



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
Dipartimento per l'istruzione

**INDIRIZZI OPERATIVI DEL CAPO DIPARTIMENTO  
SULLE ATTIVITA' DI GESTIONE  
PER L'ANNO 2007**



Prot. 294 /DIP del 5 marzo 2007



- PROMO 2007 -  
- Programmazione del Capo Dipartimento -

## SOMMARIO

<b>1. SCENARI STRATEGICO-PROGRAMMATICI E LINEE PRINCIPALI DI INTERVENTO PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO .....</b>	<b>8</b>
1.1 Linee politico-strategiche.....	8
1.2 L'attuazione degli obiettivi programmatici di governo: la legge finanziaria per il 2007 e la scuola .....	9
1.2.1 <i>La valorizzazione dell'autonomia scolastica</i> .....	11
1.2.2 <i>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione</i> .....	11
1.2.3 <i>La valorizzazione della professionalità docente</i> .....	15
1.3 Obiettivi gestionali prioritari, anche a carattere pluriennale, che discendono dalle linee politico-programmatiche .....	16
<b>2. COMPITI DELLE DIREZIONI GENERALI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE E DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI .....</b>	<b>21</b>
2.1 Le Direzioni Generali centrali .....	21
2.2 Gli Uffici Scolastici Regionali .....	22
<b>3. OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE – ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI E DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007 - TABELLE PCM.....</b>	<b>26</b>
3.1 Il monitoraggio degli adempimenti connessi alla legge finanziaria 2007 – Tabelle della PCM, scadenze, DD.GG. competenti .....	26
3.2 L'auditing gestionale del Capo Dipartimento: gli obiettivi operativi delle DD.GG. e le scadenze del monitoraggio.....	33
3.3 DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA.....	36
SCHEDA OBIETTIVO – A.1 – Regolare avvio dell'anno scolastico .....	37
SCHEDA OBIETTIVO – A.2 – Patrimonio edilizio scolastico.....	38
SCHEDA OBIETTIVO - A.3 – Personale della scuola.....	40
SCHEDA OBIETTIVO – D.I.1 – Ulteriori obiettivi per la D.G. Personale.....	48
3.4 DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI.....	50
SCHEDA OBIETTIVO - A.4 – Rilancio della scuola pubblica/valorizzazione dei processi dell'autonomia .....	51
SCHEDA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica .....	54
SCHEDA OBIETTIVO – A.7 – Istruzione tecnica-professionale/terziario.....	57
SCHEDA OBIETTIVO – A.9 – Innovazione ordinamenti scolastici .....	59
3.5 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE POST SECONDARIA E PER I RAPP. CON I SIST. FORM. REGIONI E EE.LL.....	61
SCHEDA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica .....	62
SCHEDA OBIETTIVO- A.6 – Istruzione/formazione integrata – Riforma CTP .....	65
SCHEDA OBIETTIVO – A.7 – Istruzione tecnica-professionale/terziario .....	67
SCHEDA OBIETTIVO - A.10 – Politiche UE.....	69
3.6 DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE.....	70
SCHEDA OBIETTIVO - A.3 – Personale della scuola.....	71
SCHEDA OBIETTIVO - A.4 – Rilancio della scuola pubblica/valorizzazione dei processi dell'autonomia .....	72
SCHEDA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica .....	74

SCHEDA OBIETTIVO – A.8 – Contrasto al disagio ed alla emarginazione giovanile .....	79
SCHEDA OBIETTIVO – A.9 – Innovazione ordinamenti scolastici .....	82
3.7    DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI	
DELL’ISTRUZIONE SCOLASTICA.....	84
SCHEDA OBIETTIVO - A.10 – Politiche UE.....	85
3.8    UFFICI SCOLASTICI REGIONALI .....	87
SCHEDA OBIETTIVO – D.I.USR – Servizi nel territorio.....	88

Prot. n. 294/Dip.

Roma, 5 marzo 2007

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA** la legge 3 aprile 1997, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;
- VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** in particolare l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al riordino delle Amministrazioni dello Stato, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2003, n. 319 relativo alla organizzazione del Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca, per le parti ancora vigenti e compatibili con le successive norme di riorganizzazione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, contenente disposizioni sul riordino e il potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2002, recante indirizzi per la programmazione strategica e per la

predisposizione delle direttive generali dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1 che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, con la quale, al comma 7, nel primo periodo le parole "Ministero dell'Istruzione" sono sostituite dalle parole: "Ministero della Pubblica Istruzione";

**VISTO** il comma 23 dell'articolo 1 del medesimo decreto legge che rimette la definizione dell'assetto organizzativo del Ministero della Pubblica Istruzione ad apposito Regolamento da adottare ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la legge L. 27 dicembre 2006 n. 296, contenente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*";

**VISTO** il decreto ministeriale n. 1 del 2 gennaio 2007, concernente l'assegnazione, per l'anno finanziario 2007, ai centri di responsabilità amministrativa del Ministero della Pubblica Istruzione, delle risorse finanziarie iscritte nelle unità previsionali di base;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione Prot. n 615 del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti il 10 febbraio 2007 – foglio 69 – registro 1;

**VISTA** la lettera della Presidenza del Consiglio prot. DICA/766/2/1.24.6 del 22 gennaio 2007 e le allegate tabelle, con la quale si chiede al Ministero della Pubblica Istruzione il monitoraggio bimestrale degli adempimenti connessi alla legge finanziaria per il 2007;

**CON RISERVA** di adeguare il presente Atto alle modifiche che saranno eventualmente introdotte con la definizione dei nuovi assetti istituzionali e organizzativi recati dal Regolamento da emanare ai sensi del già citato comma 23, dell'art. 1 del D.L. 18 maggio 2006, n. 181;

**E M A N A**

il presente Atto di indirizzo che individua, in attuazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione Prot. n 615 del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti il 10 febbraio 2007 – foglio 69 – registro 1, gli obiettivi operativi assegnati alle Direzioni generali del Dipartimento per l'istruzione e agli Uffici scolastici regionali, da raggiungere singolarmente e attraverso opportune interazioni e collaborazioni.

Nella **Sezione 1** si richiamano, sinteticamente, le *prospettive di scenario* entro cui collocare le azioni da intraprendere e le principali linee di intervento della *legge finanziaria per il 2007*, che apporta significative innovazioni al sistema di istruzione, da cui derivano molti degli obiettivi strategici affidati al Dipartimento. Nella stessa sezione si riportano gli obiettivi prioritari, anche a carattere pluriennale, che per il loro carattere innovativo assumono rilevanza nel disegno politico-istituzionale e gestionale predisposto dal Ministro.

Nella **Sezione 2** si individuano i principali compiti delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale e degli Uffici scolastici regionali.

Nella **Sezione 3** si riportano:

- le *tabelle* riportanti il quadro sinottico delle previsioni della legge finanziaria 2007 che richiedono interventi del Ministero della Pubblica Istruzione (emanazione di decreti, concerto e intese, predisposizione di piani, ecc), da monitorare bimestralmente, secondo le richieste della Presidenza del Consiglio di cui alla lettera prot. DICA/766/2/1.24.6 del 22 gennaio 2007;

- le schede recanti gli *Obiettivi Operativi* individuati dal Capo Dipartimento che declinano gli *Obiettivi Strategici* individuati nella Direttiva del Ministro per il 2007, raggruppate per Direzione generale.

**f.to Il Capo Dipartimento**  
***Giuseppe Cosentino***

\* \* \*

# 1. SCENARI STRATEGICO-PROGRAMMATICI E LINEE PRINCIPALI DI INTERVENTO PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

## 1.1 Linee politico-strategiche

Gli obiettivi strategico-programmatici di seguito richiamati fanno riferimento agli obiettivi pluriennali di Governo per il sistema scolastico, nell'ambito dei quali la Scuola pubblica è vista quale luogo privilegiato di crescita umana, civile e culturale delle nuove generazioni e fattore di sviluppo complessivo della società:

- **Affermare e sostenere la funzione pubblica della scuola**, a garanzia di democraticità e di rispetto delle scelte e delle convinzioni di tutti;
- **Assicurare il carattere unitario del sistema nazionale pubblico di istruzione**, in un quadro di sussidiarietà e cooperazione, nel rispetto del dettato costituzionale, al fine di garantire un servizio scolastico di elevato livello e di qualità e che si caratterizzi in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale;
- **Dar vita ad una scuola che si prenda cura di ciascuno**, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, che costituisca il perno del sistema formativo e sia in grado di combattere la dispersione, la deprivazione culturale, le discriminazioni, i pregiudizi e di favorire il pieno esercizio di cittadinanza e la coesione sociale, anche per le persone adulte;
- **Modificare le condizioni culturali e materiali per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle scuole**, sostenendola con risorse e supporti materiali e valorizzandone le ragioni ispiratrici;
- **Contribuire, attraverso la scuola, alla costruzione di una società plurale**, in cui il sistema educativo e formativo faccia da ponte tra culture diverse e tutti siano cittadini con pienezza di diritti e doveri;
- **Dare rilievo al ruolo e alla professionalità degli insegnanti**, in quanto titolari di una missione impegnativa, delicata e complessa, migliorandone la condizione retributiva e potenziandone lo sviluppo di carriera;

- **Creare le condizioni e predisporre gli interventi volti ad innalzare di due anni l'obbligo di istruzione**, consolidando le competenze di base, realizzando modalità di orientamento consapevole e partecipato, con riferimento all'età minima di 16 anni per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- **Rilanciare il ruolo dell'istruzione tecnico professionale sino a livello terziario**, allo scopo di rafforzare la cultura scientifica e tecnologica, i collegamenti della scuola con il territorio e il mondo del lavoro e delle professioni;
- **Rivalutare il valore formativo delle prove finali dei corsi di studio** di istruzione secondaria superiore, l'importanza dell'impegno nello studio e il significato del merito individuale;
- **Riaffermare il ruolo delle famiglie**, come interlocutrici importanti con cui stringere un patto formativo;
- **Sviluppare la dimensione europea della scuola**, formando le giovani generazioni alla cittadinanza europea;
- **Realizzare un piano pluriennale di incremento del patrimonio edilizio scolastico e di messa a norma degli edifici**, d'intesa con gli altri soggetti a vario titolo competenti.

## 1.2 L'attuazione degli obiettivi programmatici di governo: la legge finanziaria per il 2007 e la scuola

Con la legge finanziaria per il 2007 il Governo ha approntato un articolato piano di interventi per il rilancio complessivo della scuola pubblica, che incide su diversi aspetti del sistema nazionale dell'istruzione.

Si tratta di misure finalizzate ad avviare, nell'ambito degli scenari e degli obiettivi prioritari sopra richiamati, l'attuazione degli obiettivi di Governo in materia scolastica. Pertanto, gli *obiettivi strategici* individuati nella Direttiva del Ministro per l'anno 2007 e gli *obiettivi operativi* del presente atto di indirizzo sono in larga parte finalizzati all'attuazione

degli interventi previsti dalla legge finanziaria.

Al fine di verificare il processo di attuazione della legge finanziaria 2007, il Governo ha deciso di effettuare un monitoraggio fino all'approvazione del prossimo D.P.E.F.. In particolare, la Presidenza del Consiglio effettuerà dei **report bimestrali** che saranno presentati in Consiglio dei Ministri, contenenti i dati di attuazione relativi all'emanazione degli atti da parte delle amministrazioni statali. La prima scadenza del percorso di monitoraggio è il 28 febbraio 2007.

Al riguardo si evidenzia l'opportunità che il presente Atto di indirizzo sia allineato anche alle richieste di monitoraggio della P.C.M. prima richiamate, e ciò allo scopo di disporre di uno strumento gestionale univoco, integrato e modulare, in grado di rispondere sia alle esigenze di monitoraggio gestionale del Capo Dipartimento, sia alle finalità del controllo strategico del Ministro e della Presidenza del Consiglio.. A tal fine, le Schede degli obiettivi operativi, riportate nel successivo punto "3" del presente documento, individuano "**punti di controllo**" che evidenziano gli obiettivi, di interesse per la PCM, direttamente correlati alle previsioni della legge finanziaria, per i quali effettuare il monitoraggio bimestrale richiesto dalla P.C.M. stessa (vedi tabella al paragrafo "3": quadro sinottico dei commi della finanziaria da monitorare e relative istruzioni per il monitoraggio).

Il complesso di azioni programmate dalla legge finanziaria per il rilancio della scuola pubblica coinvolge i seguenti ambiti:

- a) valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- b) sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione;
- c) valorizzazione del personale.

Per completezza espositiva si sintetizzano di seguito gli interventi previsti dalla legge finanziaria per ognuna delle tre aree sopra elencate.

### **1.2.1 La valorizzazione dell'autonomia scolastica**

Si articola nelle seguenti azioni:

- semplificazione delle procedure di accreditamento dei fondi con attribuzione diretta alle scuole delle relative risorse, senza ulteriori vincoli di destinazione (*art. 1, comma 601*);
- incremento dell'offerta formativa attraverso l'ampliamento degli spazi orari di fruizione del servizio scolastico. Per favorire il pieno utilizzo delle strutture da parte degli alunni, dei loro genitori e, più in generale, della popolazione giovanile e degli adulti, anche in orario diverso da quello delle lezioni, sono previste specifiche risorse da attribuire alle scuole secondo criteri e parametri definiti dal Ministro sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/99). (*art. 1, comma 627*);
- organica riforma degli enti preposti alla ricerca e alla valutazione, attraverso la costituzione della "Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica" (che sostituisce l'INDIRE) e la riorganizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI). Il percorso di riforma, orientato al recupero e alla valorizzazione del ruolo della ricerca educativa e della valutazione a sostegno delle scuole, consentirà di realizzare una ottimizzazione di risorse utili per la spesa dell'istruzione (*articolo 1, commi, 610, 611, 612 e 613*).
- riduzione del numero dei revisori che svolgono il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni scolastiche statali, con l'eliminazione del rappresentante degli EE.LL., che permetterà di realizzare una minore spesa recuperando risorse a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate. E' prevista la modifica del regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche" (*art. 1, comma 616*).

### **1.2.2 Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione**

Si articola nelle seguenti azioni:

- innalzamento dell'obbligo di istruzione, con decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, fino al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età e conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro da quindici a sedici anni;
- previsione della possibilità di attivare percorsi e progetti concordati tra il Ministero della pubblica istruzione e le singole regioni per prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le strutture formative che concorrono alla realizzazione dei predetti percorsi e progetti devono essere inserite in un apposito elenco predisposto con decreto del Ministro della pubblica istruzione, redatto sulla base di criteri predefiniti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato (*articolo 1, comma 622*);
- prosecuzione, in via transitoria, fino alla messa a regime della nuova normativa sull'obbligo di istruzione, dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con conferma dei finanziamenti destinati alla realizzazione dei predetti percorsi. (*articolo 1, comma 624*);
- intensificazione della lotta all'insuccesso scolastico e al fenomeno delle ripetenze che sono spesso causa dell'abbandono, anche attraverso una didattica individualizzata (*articolo 1, comma 605, lett. a*);
- gratuità parziale dei libri di testo (L. 448/98) da estendere agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore. A fronte di particolari esigenze è prevista l'assegnazione, anche in comodato, dei libri di testo agli alunni in possesso dei requisiti richiesti che adempiono l'obbligo scolastico. (*art. 1, commi 628 e 629*);
- attivazione di nuovi servizi per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini fra i due e i tre anni di età, meglio rispondenti alle esigenze educative e alle aspettative delle famiglie, rispetto al sistema degli anticipi nella scuola materna, nonché capaci di superare le difficoltà riscontrate sotto il profilo organizzativo e dei rapporti interistituzionali, anche per la complessità degli accordi con gli enti locali. I nuovi servizi possono articolarsi secondo diverse tipologie, con priorità per quelle modalità che si qualificano come sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia, per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo da 0 a 6 anni di età. Il Ministero della pubblica istruzione concorre alla realizzazione delle

sezioni sperimentali attraverso un progetto nazionale di innovazione ordinamentale, assicurando inoltre specifici interventi formativi per il personale docente e ATA disponibile ad essere utilizzato nei nuovi servizi. (*articolo 1, comma 630*);

- inserimento dell'istruzione per gli adulti a pieno titolo nell'ordinamento nazionale, previa riorganizzazione, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, sentita la Conferenza unificata, dell'attuale sistema dei centri territoriali permanenti e dei corsi serali funzionanti presso le istituzioni scolastiche, superando la frammentarietà e lo scarso coordinamento che caratterizzano l'attuale sistema. Le nuove strutture, articolate su base provinciale, con la denominazione di “*Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*”, verranno dotate di autonomia amministrativa, organizzativa e didattica, nonché di un proprio organico distinto da quello degli ordinari percorsi scolastici, da determinare in sede di contrattazione collettiva nazionale. Con tale misura si imprime una forte valorizzazione all'istruzione degli adulti in termini di maggiore certezza e qualità dell'offerta di recupero scolastico e di formazione lungo tutto l'arco della vita. (*articolo 1, comma 632*);
- valorizzazione dell'istruzione e formazione tecnica e professionale con l'attivazione di un complesso di misure che ne arricchiscano l'offerta formativa anche per facilitare l'occupabilità dei giovani. A questo fine concorre la prevista riduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei carichi orari settimanali delle lezioni negli istituti professionali, che vuole essere anche un'azione tesa a stimolare e sviluppare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, per migliorare l'efficienza ed efficacia degli attuali ordinamenti dell'istruzione professionale, secondo criteri di maggiore flessibilità, di più elevata professionalizzazione e di funzionale collegamento con il territorio. La realizzazione di queste misure potrà concorrere a migliorare l'attrattività dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali per i giovani e le loro famiglie (*articolo 1, comma 605, lettera f*);
- riorganizzazione, a partire dal 2007, del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della legge 144/1999, secondo linee guida da adottare con DPCM, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza unificata (*articolo 1, comma 631*). Al fine di una più efficace utilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione di interventi in tal senso, è istituito un Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore nel quale confluiscono le risorse per progetti finalizzati alla realizzazione dell'istruzione e formazione tecnica superiore, con l'obiettivo di

- migliorare l'occupabilità dei giovani che hanno concluso il secondo ciclo di istruzione e formazione (*articolo 1, comma 875*);
- sostegno all'innovazione tecnologica con la previsione di uno stanziamento di 30 ml di Euro per ciascun anno del triennio 2007- 2009. Con tale finanziamento le scuole potranno dotarsi degli strumenti tecnologici funzionali allo sviluppo dell'attività didattica, perseguendo, anche in questo caso, gli obiettivi fissati dall'Unione europea. (*articolo 1, comma 633*); Per l'anno 2007 è prevista una detrazione di imposta per l'acquisto di un personal computer da parte di docenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, anche con incarico annuale (*articolo 1, comma 296*);
  - incremento delle risorse il triennio 2007 – 2009 pari a 250 milioni di euro, finalizzati ad interventi di edilizia scolastica. Il 50 per cento delle risorse assegnate annualmente è destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte degli enti locali. Per garantire la effettiva e rapida realizzazione degli interventi necessari, Stato, Regione ed enti locali della medesima regione dovranno sottoscrivere un “*patto di sicurezza*”, concorrendo in parti uguali nello stanziamento delle risorse necessarie, condividendo così lo sforzo di risanamento del patrimonio edilizio scolastico. Solo dopo la sottoscrizione di tali patti le regioni potranno fissare un nuovo termine di scadenza per la messa a norma degli edifici. Tale termine decorrerà dalla data di sottoscrizione del “patto” e non potrà comunque superare il 31 dicembre 2009 (*articolo 1, comma 625*). Nella stessa logica degli interventi per il miglioramento delle misure di prevenzione, il consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'INAIL definisce per il triennio 2007-2009, d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con il Ministro della pubblica istruzione e con gli enti locali competenti, indirizzi programmatici per la promozione ed il finanziamento di progetti degli istituti di istruzione secondaria di primo grado e superiore per l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro. (*articolo 1, comma 626*);
  - sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie nell'ambito del sistema nazionale d'istruzione, con priorità per le scuole non statali dell'infanzia che rappresentano circa un terzo dell'offerta formativa dai 3 ai 6 anni, con un aumento dei finanziamenti di 100 ml. di euro. Il Ministro della pubblica istruzione definisce annualmente criteri e parametri per l'attribuzione delle risorse (*articolo 1, commi 635 e 636*);

- istituzione di un fondo, per un ammontare di 950.000 euro per ciascun anno del triennio 2007-2009, in favore delle regioni interessate dal radicamento territoriale di fenomeni di criminalità organizzata; il fondo potrà essere utilizzato per lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità. (*articolo 1, comma 1345*);
- finanziamento di finanziamento di specifiche campagne di educazione ai rischi derivanti dal vizio del gioco d'azzardo. (*articolo 1, comma 52*).

### ***1.2.3 La valorizzazione della professionalità docente***

Si articola nelle seguenti azioni:

- Piano triennale per l'assunzione di 150.000 docenti (*articolo 1, comma 605, lettera c*);
- Piano triennale per l'assunzione di 20.000 ATA (*articolo 1, comma 605, lettera c*);
- trasformazione delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento e modifiche alla valutazione dei titoli (*articolo 1, comma 605, lettera c*);
- Revisione delle modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici e immissione in ruolo dei candidati delle procedure ordinarie e riservate già attivate (*articolo 1, commi 618 e combinato disposto dei commi 619 e 605, lettera c*);
- Piano biennale per la formazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese (*articolo 1, comma 605, lettera e*);
- Piano di mobilità per il personale docente permanentemente inidoneo al servizio e collocato fuori ruolo (*articolo 1, comma 608*);
- revisione, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi, in modo da incrementare il valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4. e responsabilizzazione del ruolo dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche nella determinazione degli organici (*articolo 1, comma 605, lettera a*).

### 1.3 Obiettivi gestionali prioritari, anche a carattere pluriennale, che discendono dalle linee politico-programmatiche

Si richiamano alcuni obiettivi prioritari, anche a carattere pluriennale, che, per il loro carattere innovativo, assumono, nell'ambito degli scenari strategico-programmatici sopra richiamati, rilevanza nel disegno politico-istituzionale e gestionale predisposto dal Ministro:

- **Adottare misure e soluzioni finalizzate alla graduale riduzione del precariato**, nell'ottica della totale eliminazione di tale fenomeno, che costituisce una vera e propria emergenza.
- **Avviare una campagna di interlocuzione e di ascolto delle scuole**, che coinvolga insegnanti, dirigenti scolastici, studenti e famiglie su tutti i temi di maggiore importanza, in particolare su quelli che riguardano il secondo ciclo.
- **Porre in essere gli interventi volti ad assicurare la graduale generalizzazione della scuola dell'infanzia** per rispondere alla crescente domanda delle famiglie ed eliminare, nel contempo, le liste di attesa.
- **Tendere alla piena realizzazione del tempo pieno e del tempo prolungato**, al fine di dare una efficace risposta ai bisogni formativi degli allievi e alle esigenze delle famiglie e realizzare una importante finalità sociale. In tale prospettiva, in tutto il primo ciclo occorrerà valorizzare le attività laboratoriali, ludico-espressive, artistiche e motorie, come parte integrante del curriculum.
- **Definire, sulla base del sistema normativo vigente, le linee di indirizzo più opportune per realizzare una migliore efficienza ed efficacia dei procedimenti disciplinari riguardanti il personale scolastico**, con particolare riguardo all'esigenza di accelerarne i tempi di definizione, elaborando, al contempo, proposte di modifica dell'attuale assetto normativo in materia di disciplina;

- **Avviare iniziative ed interventi volti a valorizzare e modernizzare l'impianto culturale e didattico degli istituti tecnici e professionali**, rivalutandone i percorsi formativi, che rappresentano una tradizione di grande valore per il Paese, in modo che possano garantire il possesso di competenze valide per l'accesso all'università e al mercato del lavoro; e ciò rafforzando l'area degli apprendimenti laboratoriali, potenziando le attività di carattere operativo e pratico e l'area professionalizzante e offrendo la possibilità di conseguire qualifiche e diplomi di livelli diversi.
- **Attivare le iniziative volte a riqualificare e modernizzare gli indirizzi e i percorsi di carattere umanistico e artistico**, attraverso i quali si manifestano le capacità artistiche e creative del nostro Paese. Nel quadro di tali iniziative va riservato particolare impegno al potenziamento dell'educazione musicale e artistica nel ciclo di base e all'interno dei curricula dell'istruzione secondaria di secondo grado.
- **Avviare la riorganizzazione dell'istruzione e formazione tecnica superiore** per dare stabilità e visibilità all'alta formazione tecnico professionale sul territorio, in modo integrato con le strategie dello sviluppo economico e della ricerca scientifica e tecnologica. Anche i poli di istruzione e formazione tecnica superiore, oggi collegati alla ricerca, devono essere strutturati tenendo conto di queste esigenze.
- **Dare graduale attuazione, con gli adeguamenti e le flessibilità necessari, all'alternanza scuola-lavoro**, attraverso rapporti puntuali e funzionali tra il sistema scolastico e il mondo della produzione e del lavoro e creando le condizioni perchè le istituzioni scolastiche, sulla base di convenzioni con imprese e soggetti pubblici e privati, possano progettare e avviare percorsi di alternanza secondo la normativa vigente.
- **Porre in essere interventi finalizzati al potenziamento e all'ampliamento delle iniziative di educazione degli adulti** per favorire l'inclusione sociale, la riconversione e il reinserimento di particolari categorie di persone, lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

dovrà essere reso possibile attraverso la definizione di modelli formativi e di metodologie idonei, l'individuazione di adeguate misure di carattere strutturale, organizzativo e operativo, la realizzazione di percorsi rispondenti alle rilevate esigenze di ciascuno: ciò in costante raccordo con la formazione professionale, il volontariato, il privato sociale.

- **Definire in tutto il sistema educativo, in collaborazione e d'intesa con i soggetti e le istituzioni territoriali competenti, i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard di riferimento e procedere alla individuazione di criteri di valutazione del sistema di istruzione e delle singole istituzioni scolastiche,** al fine di garantire la trasparenza e la comparabilità dei percorsi e dei risultati; tanto anche nell'intento di dare basi solide e credibilità ai titoli di studio sia in ambito nazionale che comunitario.
- **Proseguire nell'azione di consolidamento e potenziamento dell'autonomia scolastica:**
  - sviluppando e rafforzando, anche attraverso adeguate forme di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche, la cultura dell'autonomia;
  - incoraggiando e sostenendo la promozione di reti di scuole, al fine di attivare scambi di servizi, di ampliare l'offerta formativa e sviluppare utili sinergie;
  - incentivando il confronto e l'interazione tra scuola, società civile e realtà del territorio;
  - creando le condizioni perché la formazione sia realmente rispondente alle esigenze e alle vocazioni dei diversi territori di riferimento e, al tempo stesso, sia aperta alla dimensione nazionale ed europea; tanto anche attraverso la stipula e l'attuazione di protocolli di intesa con enti, organismi e soggetti a vario titolo competenti ed interessati;
  - ampliando e rendendo effettive le competenze delle istituzioni scolastiche in materia amministrativa e contabile, intensificando le azioni di monitoraggio e verifica dell'attività delle stesse istituzioni scolastiche;

- **Rafforzare e diffondere le iniziative di orientamento**, in una accezione ampia e globale, quale strumento formativo ed informativo, indispensabile supporto alla maturazione integrale dei giovani e opportunità progettuale volta ad individuare, stimolare ed indirizzare le attitudini di ciascuno.
- **Creare le condizioni per tenere aperte le scuole anche in orario pomeridiano**, per rispondere ad un'esigenza pedagogicamente valida e socialmente avvertita, coinvolgendo in tale progetto le famiglie e i diversi soggetti e organismi del territorio. Sarà così possibile mettere a disposizione degli alunni un tempo-scuola più ampio ed articolato ed offrire spazi di incontro e di interlocuzione che facciano nascere e rafforzare il senso di partecipazione e di appartenenza.
- **Assumere iniziative volte a dare reale sostegno agli alunni diversamente abili**, attraverso:
  - l'effettiva collaborazione tra Scuole e Aziende Sanitarie;
  - la revisione dei criteri di assegnazione degli insegnanti di sostegno, in modo da assicurare non solo contingenti di docenti corrispondenti alle reali necessità, ma anche livelli di professionalità all'altezza del compito;
  - il superamento delle difformità e discontinuità dell'integrazione scolastica tra la scuola di base e la scuola secondaria superiore;
  - la valorizzazione delle esperienze maturate in oltre un trentennio, dalle quali trarre indicazioni utili per potenziare l'efficacia delle azioni volte all'integrazione degli alunni in difficoltà.
- **Elaborare, d'intesa con i livelli istituzionali, i soggetti e gli organismi a vario titolo coinvolti e competenti, un piano pluriennale di incremento e di adeguamento del patrimonio edilizio scolastico**, prestando particolare attenzione alla necessità di creare strutture confortevoli, spazi attrezzati, biblioteche, laboratori, ecc., e dando priorità alle realtà gravate da situazioni di

precarietà, di degrado e di disagio. Relativamente agli edifici scolastici in uso, pianificarne la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## 2. COMPITI DELLE DIREZIONI GENERALI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE E DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

### 2.1 Le Direzioni Generali centrali

Le Direzioni Generali centrali, rientranti nel Dipartimento per l'istruzione, adegueranno la programmazione e le attività di rispettiva competenza tenendo a riferimento:

- le linee programmatiche citate nella sezione precedente;
- le prescrizioni di cui alla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione Prot. n 615 del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti il 10 febbraio 2007 – foglio 69 – registro 1;
- le previsioni della legge finanziaria per il 2007;
- gli atti legislativi, amministrativi e negoziali vigenti;
- gli **obiettivi operativi** individuati nelle **schede** riportate nella successiva *Sezione 3* del presente Atto di indirizzo.

Le Direzioni assicureranno, nel rispetto delle previste scansioni temporali, efficacia, efficienza e trasparenza alla propria azione.

Nell'ottica suddetta, i Direttori Generali adotteranno soluzioni gestionali, organizzative e operative funzionali agli obiettivi da raggiungere, in modo da garantire che i carichi di lavoro siano equamente e proficuamente distribuiti tra i diversi Uffici, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, fornendo ogni utile apporto e sostegno alle diverse fasi di attività, vigilando sul puntuale svolgimento delle stesse, monitorandone e valutandone gli esiti.

A tali fini si renderà opportuna un'attenta ricognizione delle numerose e complesse incombenze delle Direzioni Generali, da quelle di carattere progettuale,

programmatorio e gestionale a quelle di monitoraggio, controllo e verifica, sia in itinere che successive, per gli eventuali interventi ed adeguamenti correttivi o modificativi: il tutto nell'ambito e con il supporto di idonee forme di coordinamento e di collaborazione tra i servizi e le unità operative interessate.

In funzione delle suindicate esigenze, si rinnova viva raccomandazione ai Direttori Generali perché riservino particolare attenzione e cura ai rapporti col proprio personale, assicurando che lo stesso sia adeguatamente seguito, assistito e valorizzato nell'espletamento dei propri compiti, in modo da poter attendere alle proprie funzioni con giuste motivazioni, con professionalità e con senso di responsabilità.

Perché l'attività delle Direzioni Generali centrali risulti rispondente al disegno unitario dell'Amministrazione, il Capo Dipartimento si consulterà con i Direttori Generali del sistema dell'istruzione su tutti i profili più significativi della gestione e dell'azione amministrativa, da quelli che chiamano in causa, direttamente o indirettamente, il ruolo e la responsabilità del vertice politico, a quelli che, per la loro rilevanza esterna e per la loro valenza generale, impegnano l'Amministrazione sul piano delle scelte complessive e delle determinazioni finali.

In appoggio a tale strategia, gli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento, coordinandosi tra loro, stabiliranno utili interazioni con le Direzioni Generali e attiveranno rapporti anche di carattere interdipartimentale, collaborando attivamente al governo dei processi, effettuando il monitoraggio dei risultati e ponendo in essere, ove necessario, interventi di sostegno e supporto all'azione dei servizi interessati.

In questa logica, gli atti diretti al vertice politico dovranno essere inoltrati dalle Direzioni Generali attraverso il Dipartimento, perché possano essere da questo debitamente esaminati e istruiti per l'ulteriore seguito.

## **2.2 Gli Uffici Scolastici Regionali**

In relazione alle previsioni del DPR 11 agosto 2003, n. 319 (Regolamento di

organizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale del MIUR) – per le parti ancora vigenti e compatibili con le successive norme di riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione - e in attesa del Regolamento da emanare ai sensi del comma 23, dell'art. 1 del D.L. 18 maggio 2006, n. 181, l'atto di indirizzo contiene anche istruzioni operative riferite agli Uffici Scolastici Regionali.

Gli Uffici Scolastici regionali e locali dovranno ulteriormente sviluppare e incentivare puntuali interazioni e collaborazioni con il Dipartimento per l'istruzione e con il Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione, sia nella fase programmatica e propositiva, sia in quella di attuazione delle direttive e dei provvedimenti del vertice politico.

Le Direzioni Generali centrali, dal canto loro, nel quadro delle attuali linee progettuali, gestionali e operative, forniranno alle Direzioni Generali regionali indirizzi, orientamenti, istruzioni, supporti interpretativi, soluzioni operative e svolgeranno ogni opportuna opera di monitoraggio, di verifica e di valutazione degli esiti.

Ai fini di cui sopra sono indette, periodicamente e alle previste scadenze, conferenze di servizio, riunioni su specifiche tematiche e problematiche, seminari di studio e di approfondimento, convegni, ecc..

Il Dipartimento verificherà la rispondenza e la validità delle azioni iniziali, intermedie e finali ai risultati da raggiungere, predisponendo, pianificando e attivando strumenti di monitoraggio dell'attività degli Uffici e degli organi a vario titolo competenti e interessati. Tali strumenti consentiranno di valutare anche le capacità gestionali, le prestazioni e il rendimento degli Uffici.

Le Direzioni Generali regionali, nel porre in essere gli adempimenti rientranti nelle previsioni normative e nei piani programmatici conformeranno, nell'ambito di costanti interazioni, la loro attività alle istruzioni e alle indicazioni del Dipartimento per l'istruzione e invieranno allo stesso e alle Direzioni Generali centrali periodiche e aggiornate relazioni e resoconti sui profili e sui contenuti più rilevanti della gestione e sugli obiettivi preventivati e da raggiungere.

Si richiamano, di seguito, le priorità relative all'azione amministrativa e alla gestione per l'anno 2007:

- ricognizione, in collaborazione con la Regione e gli enti locali, dei bisogni educativi e formativi dei rispettivi territori, individuando le effettive priorità e adozione dei provvedimenti di dimensionamento, nell'ambito e previo accertamento delle priorità e delle compatibilità finanziarie, da valutare in collaborazione con gli Uffici centrali;
- puntuale programmazione e definizione delle operazioni relative alla determinazione delle consistenze di organico del personale docente e non docente;
- attivazione degli adempimenti finalizzati alla mobilità del personale docente e non docente;
- attuazione delle politiche nazionali relative agli studenti, nell'ottica e in coerenza con le linee programmatiche e gli interventi previsti a livello centrale;
- raccordi e interazioni col Dipartimento per l'istruzione, in ordine a questioni e problematiche relative al personale dell'Amministrazione;
- consolidamento ed ampliamento, in collegamento e in raccordo con la Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica, delle iniziative di promozione e di sostegno della dimensione europea dell'educazione e della formazione;
- consolidamento e valorizzazione dell'autonomia scolastica in un quadro di relazioni reticolari che vedano al centro del sistema dell'istruzione le istituzioni scolastiche e coinvolgano i livelli istituzionali interessati, le Regioni, gli enti locali, il mondo della produzione e del lavoro, ecc.;
- rafforzamento dei rapporti e delle interazioni tra il sistema dell'istruzione, i livelli istituzionali e gli organismi rappresentativi di realtà territoriali e le istituzioni culturali;
- attivazione di iniziative di formazione rivolte al personale della scuola, in linea con i processi di innovazione, gli obiettivi, gli standard e le strategie di carattere nazionale e comunitario;
- verifica dei livelli di efficacia e di efficienza gestionale delle scuole e dei risultati dell'attività formativa, in relazione agli obiettivi programmati e agli indirizzi generali di politica scolastica definiti dall'Amministrazione;

- conseguente prosecuzione delle rilevazioni e delle analisi avviate a livello regionale fin dal 2003 – anche in relazione alle specifiche richieste della Corte dei Conti – al fine di consolidare ed ampliare il programma di lavoro finalizzato alla valutazione della gestione economico-finanziaria delle scuole e dei livelli di realizzazione dei piani dell’offerta formativa, non solo con riferimento alla legittimità delle procedure e degli interventi posti in essere, ma anche al raggiungimento degli obiettivi pianificati.

In tale ottica, gli Uffici Scolastici Regionali:

- provvederanno a monitorare le linee caratterizzanti la gestione amministrativo-contabile delle scuole, con specifico riferimento ai tempi, alle modalità di destinazione e all’utilizzo delle risorse finanziarie, alle tipologie e capacità di spesa, alla verifica della correttezza e della legittimità degli adempimenti;
- verificheranno gli esiti dell’impiego delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma annuale, con specifico riguardo alla coerenza e alla rispondenza degli interventi agli obiettivi da raggiungere;
- accerteranno il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi relativi ai livelli di attuazione dei progetti-attività previsti dai POF, analizzando il risultato-impatto degli interventi educativi e formativi realizzati.

A tali fini dovrà essere riservata, da parte dei competenti Uffici, particolare attenzione anche all’azione e alle risultanze degli interventi dei collegi dei revisori dei conti.

### 3. **OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE – ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI E DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007 - TABELLE PCM**

Premesso quanto sopra, nelle pagine che seguono si riportano:

- *due Tabelle* che riassumono, comma per comma, gli adempimenti connessi alla legge finanziaria 2007, da monitorare almeno bimestralmente, così come richiesto dalla PCM. Le Tabelle individuano anche le competenti Direzioni generali del Dipartimento per l'Istruzione;
- le *Schede*, raggruppate per Direzione generale, degli **obiettivi operativi** più rilevanti che scandiscono gli *obiettivi strategici* individuati nella Direttiva del Ministro per l'anno 2007.

La Direttiva del Ministro per l'anno 2007 non ha espressamente elencato gli *obiettivi strategici* ascrivibili alle specifiche competenze degli **Uffici Scolastici Regionali**. Pertanto la scheda relativa a tali Uffici è stata predisposta tenendo conto delle funzioni istituzionali attribuite agli Uffici stessi e degli indirizzi operativi riportati nel precedente punto "2.2".

#### **3.1 Il monitoraggio degli adempimenti connessi alla legge finanziaria 2007 – Tabelle della PCM, scadenze, DD.GG. competenti**

Come già accennato nel precedente punto "2" del presente Atto di indirizzo, al fine di verificare il processo di attuazione della **legge finanziaria 2007**, il Governo, per il tramite degli uffici della Presidenza del Consiglio, effettuerà un **monitoraggio bimestrale** fino all'approvazione del prossimo D.P.E.F.. A tali fini, la P.C.M., con lettera prot. DICA/766/2/1.24.6 del 22 gennaio 2007, ha individuato i riferimenti di tutti i provvedimenti per i quali è prevista l'iniziativa, il concerto o l'intesa da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. La prima scadenza del percorso di monitoraggio è il 28 febbraio 2007. Allo scopo di disporre di uno strumento gestionale unitario, integrato

e modulare, in grado di rispondere sia alle esigenze di monitoraggio gestionale del Capo Dipartimento, sia alle finalità del controllo strategico del Ministro e della P.C.M., le Schede degli *obiettivi operativi* riportate nei paragrafi “3.3 ss.” del presente Atto di indirizzo, individuano “**punti di controllo**” che evidenziano gli **obiettivi da tenere sotto particolare osservazione**, direttamente correlati alle previsioni della legge finanziaria di interesse per la PCM e per i quali effettuare il monitoraggio bimestrale richiesto dalla stessa. Gli obiettivi operativi da tenere sotto osservazione ai fini predetti sono contrassegnati con il simbolo  e con la dicitura “**Punto di controllo finanziaria-PCM – comma ...**”

*Esempio:*

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale del personale della scuola ( <i>stralcio della scheda A.3</i> )			
	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
SEZ 6	A.3.3 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. b”</b></p> <p><b>CRITERI DETERMINAZIONE ORGANICI SOSTEGNO</b></p> <p>Definire, di intesa con il Ministero della Salute, le modalità per la <b>sostituzione del criterio previsto dall'articolo 40, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449</b>, al fine di giungere alla determinazione di organici corrispondenti alle effettive esigenze rilevate, tramite una stretta collaborazione tra regioni, uffici scolastici regionali, aziende sanitarie locali e istituzioni scolastiche, attraverso certificazioni idonee a definire appropriati interventi formativi.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Intesa: Ministero della salute</b></p>	a.s. 2007-2008
	A.3.5 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 608 l.f. “</b></p> <p>Collaborare e fornire il necessario supporto (concerto) al Ministero delle Riforme e delle Innovazione nella pubblica amministrazione per la definizione di un <b>piano organico di mobilità</b> relativo al personale docente inidoneo all'insegnamento per motivi di salute, collocato permanentemente fuori ruolo, da adottare entro il 30 giugno 2007.</p> <p><b>Strumento: Piano</b>  <b>Iniziativa: Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubb. amm.ne</b>  <b>Concerto: MPI</b></p>	Piano da definire entro il 30 giugno 2007

Nell'esempio, gli obiettivi operativi A.3.3 e A.3.5 sono **punti di controllo della PCM e vanno quindi gestiti con particolare attenzione e monitorati almeno bimestralmente.**

Si riportano di seguito **due tabelle di sintesi** riferite al **monitoraggio della legge finanziaria 2007 richiesto dalla PCM**, che evidenziano i punti della stessa legge da tenere sotto osservazione.

Le Direzioni hanno già fatto pervenire al Capo Dipartimento i risultati del monitoraggio relativo al primo bimestre.

**Il successivo monitoraggio sarà effettuato entro il 26 aprile 2007, utilizzando le tabelle inviate a parte per posta elettronica.**

**Tab. 1 – P.C.M.: MONITORAGGIO ATTI REGOLATIVI DA ADOTTARE  
PREVISTI DALLA L.F. 2007**

(nota: sono indicate solo le DD.GG. competenti del Dip. Istruzione)

Com ma l.f. 2007	Materia	Strum ento attuati vo	Scadenza	Inziat iva	Concerto	Stato di attuazi one	Motivazione (in caso di non attuazione)	D.G. Compe nte
52	Campagna informativa per i giovani sui rischi derivanti dal vizio del gioco	DM	1 marzo 2007	MPI				DGSTUD
297	Detrazioni fiscali docenti scuole pubbliche e università	DM		MPI	MEf Min. Univ. Ric.			
553	Criteri ripartizione compenso incentivante produttività personale MPI	DM		MPI				
601	Criteri e parametri assegnazione diretta a scuole risorse finanziarie	DM		MPI				
605	Comma 605 - Interventi per la qualificazione del ruolo e dell'attività dell'amministrazione scolastica							
	Comma 605, lett. a <i>Criteri e parametri formazione classi (alumni/classi=+0,4)</i>	DM	a.s. 2007-2008	MPI	MEF			DGPERS
	Comma 605, lett. a <i>Riduzione dotazione organico personale ATA</i>	DM	a.s. 2007-2008	MPI	MEF			DGPERS
	Comma 605, lett.a <i>Prevenzione insuccessi scolastici al fine di ridurre le ripetente</i>	DM	a.s. 2007-2008a	MPI				DGOS
	Comma 605, lett. b <i>Criteri determinazione organici sostegno</i>	DM	a.s. 2007-2008	MPI	Mini. salute (intesa)			DGPERS

Comma I.f. 2007	Materia	Strumento attuativo	Scadenza	Iniziativa	Concerto	Stato di attuazione	Motivazione (in caso di non attuazione)	D.G. Competente
	Comma 605, lett. c <i>Riduzione precariato storico personale docente</i>	Piano	2007-2009	MPI	Verifica annuale d'intesa con MEF + Min. rif. Innov.			DGPERS
	Comma 605, lett. c <i>Riduzione precariato storico personale ATA</i>	Piano	2007-2009	MPI	Verifica annuale d'intesa con MEF + Min. rif. Innov.			DGPERS
	Comma 605, lett. c, 5°cpvs <i>Trasformazione graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento (e inserimento nelle stesse per il biennio 2007-2008 dei docenti già in possesso di abilitazione, e con riserva, per quelli che frequentano i corsi abilitanti special, i corsi SISS, i COBASLID, i corsi di didattica della musica e il Corso di laurea in scienza della formazione primaria)</i>	DM	a.s. 2007-2008	MPI				DGPERS
	Comma 605, lett. c, 7°cpvs <i>Disciplina della valutazione dei titoli e dei servizi dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento, ai fini della partecipazione ai futuri concorsi per esami e titoli</i>	DM	2007	MPI	MEF + Min. rif. Innov.  Sentito: CNPI			DGPERS
	Comma 605, lett. c, 10°cpvs <i>Docenti di educazione musicale</i>	DM	2007					DGPERS
	Comma 605, lett. c, 11°cpvs <i>Dirigenti scolastici – concorsi riservati</i>	DM	2007					DGPERS
	Comma 605, lett. d <i>Attività di monitoraggio per riconduzione delle assenze per supplenze brevi a valori medi nazionali</i>	Programma di monitoraggio	2007	MPI				DGPERS
	Comma 605, lett. e <i>Piano biennale di formazione per il personale docente di scuola primaria</i>	Piano	2007-2008 e 2008-2009	MPI				DGPERS

Comma I.f. 2007	Materia	Strumento attuativo	Scadenza	Iniziativa	Concerto	Stato di attuazione	Motivazione (in caso di non attuazione)	D.G. Competente
	Comma 605, lett. f <i>Riduzione, a decorrere dall'anno scolastico, dei carichi orari settimanali delle lezioni, secondo criteri di maggiore flessibilità, di più elevata professionalizzazione e di funzionale collegamento con il territorio</i>	DM	2007-2008	MPI				DGOS (per profili ordinamentali) DGPERS (per impatto su organico)
607	Ridefinizione tabella valutazione titoli graduatorie permanenti, ridefinizione criteri e requisiti accreditamento strutture formative e corsi	DM		MPI	Sentito CNPI			DGPERS
608	Mobilità personale docente permanentemente inidoneo insegnamento	Piano	30 giugno 2007	Min. Riforme e Innovazione PA	MPI			DGPERS
609	Riconversione professionale docenti in soprannumero su organico provinciale	Piano		MPI				DGPERS
611	Nomina commissari straordinari avvio ANSAS	DPCM		MPI		Emanato e registrato Corte Conti		
611	Organizzazione ANSAS	DPR						DGOS
615	Nomina commissari straordinari INVALSI	DPCM		MPI		Emanato e registrato Corte Conti		
618	Modalità procedure concorsuali reclutamento dirigenti scolastici	DPR		MPI				DGPERS
622	Adozione del Regolamento per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento generali e specifici per l'adempimento dell'obbligo di istruzione	DM		MPI				DGOS di concerto con DGPSEC
622	Definizione criteri per redazione elenco strutture formative istruzione obbligatoria	DM		MPI	Conferenza Permanente			DGPSEC di concerto con DGOS

Com ma l.f. 2007	Materia	Strum ento attuati vo	Scadenza	Iniziat iva	Concerto	Stato di attuazi one	Motivazione (in caso di non attuazione)	D.G. Compe tente
622	Elenco strutture formative istruzione obbligatoria	DM		MPI				DGOS di concerto con DGPSEC
624	Criteri generali accreditamento strutture per percorsi sperimentali istruzione e formazione professionale	DM		MPI	Lavoro – Conferenza Unificata Stato Autonomie Locali			DGPSEC di concerto con DGOS
625	Patto sicurezza edilizia scolastica	Accordo		MPI – Autonomie territ.				DGPERS
626	Promozione e finanziamento progetti istituti istruzione secondaria per adeguamento strutture sicurezza e igiene lavoro	Atto di indirizzo		INAIL	Intesa con MPI – Min. Lavoro – Enti Locali			DGPERS
627	Definizione criteri e parametri ampliamento offerta formativa (in orario diverso da quello delle lezioni)	DM		MPI	Conferenza Unificata Stato Autonomie Locali			DGOS di concerto con DGPERS DGSTUD
631	Linee guida riorganizzazione sistema istruzione e formazione tecnica superiore	DPCM		MPI	Min. Lav. – Min. Svil. Econ. – Conf. Unif. S. AA.LL.			DGPSEC
632	Riorganizzazione centri territoriali educazione adulti e corsi serali	DM		MPI	Conferenza Unificata Stato Autonomie Locali			DGPSEC di concerto con DGPERS
636	Definizione criteri e parametri assegnazione contributi scuole paritarie	DM		MPI				DGSTUD di concerto con DGOS
1259	Riparto somme piano sviluppo servizi socio educativi	INTESA		Politiche Famiglia	MPI – Min. Solid. Sociale – Min. Diritti e Pari opp.			DGSTUD
404	Regolamenti organizzativi razionalizzazione spese funzionamento Ministeri	DPR	30 aprile 2007	Tutti i Ministeri				
407	Invio Fun. Pub. e MEF Schemi regolamento com.404	DPR	1 marzo 2007	Tutti i Ministeri				
447	Tempi e modalità pagamento stipendi e accessori in forma dematerializzata	Convenzione		Tutti i Ministeri				

Comma I.f. 2007	Materia	Strumento attuativo	Scadenza	Iniziativa	Concerto	Stato di attuazione	Motivazione (in caso di non attuazione)	D.G. Competente
480	Rapporti al MEF su stato spesa		31 marzo 2007	Tutti Ministri				

Tab. 2 – P.C.M.

**- MONITORAGGIO FONDI DI NUOVA ISTITUZIONE  
PREVISTI DALLA L.F. 2007**

Comma	Fondo	Adempimenti amministrativi	Am.ne di riferimento	Entità finanziaria	D.G. competente
1345	Fondo per la legalità	Insedimento uffici di coordinamento entro il 90 gg	Regioni d'intesa con MPI	950.000 per il triennio 2007-2009	DGSTUD

**- MONITORAGGIO FONDI PREVISTI DALLA L.F.2007 DERIVANTI DA  
ACCORPAMENTO DI FONDI ESISTENTI**

Comma	Fondo	Adempimenti amministrativi	Am.ne di riferimento	Entità finanziaria	D.G. competente
601	1) Fondo per il finanziamento delle istituzioni scolastiche	DM	MPI	Vi affluiscono gli stanziamenti dei capitoli per strutture scolastiche e interventi integrativi disabili, programmazione ministeriale e gestione ministeriale del bilancio	
	2) Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche				
875	Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore		MPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risorse a valere sull'autorizzazione spesa di 220 Meuro</li> <li>• risorse a valere su fondo legge 440/1997</li> <li>• risorse assegnate da CIPE e FAS per progetti finalizzati a IFTS</li> </ul>	

### 3.2 L'auditing gestionale del Capo Dipartimento: gli obiettivi operativi delle DD.GG. e le scadenze del monitoraggio

Quanto sopra per quanto attiene il monitoraggio ai fini del controllo strategico della PCM.

L'*auditing* gestionale del Capo Dipartimento avverrà, invece, utilizzando schede di monitoraggio che saranno inviolate successivamente al presente Atto, secondo le seguenti scadenze.

Entro il 26 giugno le Direzioni generali dell'Amministrazione centrale faranno pervenire al Capo Dipartimento le Schede di monitoraggio contenenti le necessarie informazioni sullo stato di avanzamento di tutti gli obiettivi operativi individuati nelle Schede riportate nei paragrafi 3.3 e seguenti del presente atto di indirizzo. Il successivo monitoraggio sarà effettuato entro il 15 dicembre 2007.

Gli Uffici Scolastici Regionali faranno pervenire le necessarie informazioni sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi individuati nella Scheda di cui al par. "3.8" entro il 15 dicembre 2007.

Nella tabella si riepilogano le scadenze e gli strumenti da utilizzare per il monitoraggio.

Tipo di monitoraggio	DD.GG. competenti	Scadenza	Strumenti da utilizzare
<p><i>Monitoraggio bim. ai fini del controllo della PCM sull'attuazione della legge finanziaria 2007 (bimestrale)</i></p> <p>Rif.: Lett. PCM prot. DICA/766/2/1.24.6 del 22 gennaio 2007</p>	<p>• DD.GG. Amm.ne centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 26 aprile</li> </ul> <p>Nota: Il monitoraggio relativo al primo bimestre è stato già effettuato</p>	<p><i>Tabelle</i></p> <p>v. schema nel par. 3.1 dell'atto di indirizzo</p> <p>(le tabelle di monitoraggio saranno inviate per posta elettronica in formato Excel)</p>

<p><b><i>Auditing gestionale del Capo Dipartimento</i></b></p> <p>monitoraggio sullo stato di avanzamento di tutti gli obiettivi operativi individuati nelle schede riportate nell'atto di indirizzo del Capo Dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DD.GG. Amm.ne centrale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 29 giugno</li> <li>• 15 dicembre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Schede PROMO obiettivi strategici e operativi</i> (v. par. 3.3 ss. dell'atto di indirizzo)</li> <li>• <i>Schede PROMO di monitoraggio</i> (saranno inviate successivamente)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>UU.SS.RR.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 dicembre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Schede PROMO obiettivi strategici e operativi</i> (v. par. 3.8 dell'atto di indirizzo)</li> <li>• <i>Schede PROMO di monitoraggio</i> (saranno inviate successivamente)</li> </ul>

## SCHEDI DI MONITORAGGIO

Nota 1:

Gli obiettivi operativi da tenere sotto particolare osservazione anche ai fini del monitoraggio bimestrale sulla legge finanziaria richiesto dalla PCM:

- sono contrassegnati con il simbolo 
- riportano la dicitura: ***“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma ...”***

Nota 2:

Alcuni obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi, per la loro ampiezza e complessità, si legano a scansioni pluriennali e possono essere raggiunti col contributo e lo sforzo congiunto di più Uffici e Centri di responsabilità, poiché richiedono l'attivazione di programmate e idonee forme di coordinamento, di interazione e di integrazione. A tal fine le schede riportano, oltre la D.G. competente in via prevalente, anche le DD.GG. chiamate ad apportare il loro contributo per il perseguimento degli obiettivi.

### **3.3 DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

**SCHEMA OBIETTIVO – A.1 – Regolare avvio dell’anno scolastico**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Garantire l’ordinato e regolare avvio dell’anno scolastico e le condizioni di funzionalità ed efficacia dell’attività degli istituti scolastici.</b>	codice	<b>A.1</b>
---------------	-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Assegnare i docenti alle classi fin dal 1° settembre, attivando in tempo utile i correlati processi amministrativi, contrattuali e informativi e ponendo particolare attenzione all’interazione con gli enti locali per la disponibilità, la funzionalità e l’agibilità dei locali.
---------------	------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell’anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. Personale Scuola
		D.G. Ordinamenti

<b>OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale</b>			
	N.	Descrizione dell’obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
<b>SEZ. 6</b>	A.1.1	Determinare il contingente degli organici	Luglio 2007
	A.1.2	Adeguare tempestivamente l’organico di diritto alle situazioni di fatto	
	A.1.3	assegnare alle scuole il personale di ruolo e non di ruolo, fin dal 1° settembre	
	A.1.4	porre in essere le necessarie interlocuzioni e attività finalizzate ad assicurare la disponibilità e agibilità dei locali scolastici	

**SCHEMA OBIETTIVO – A.2 – Patrimonio edilizio scolastico**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico</b>	codice	<b>A.2</b>
---------------	-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Attivare i piani di edilizia scolastica previsti dalle norme in materia e favorire le opportune interlocuzioni con gli enti locali e con i soggetti istituzionalmente preposti al fine di adeguare le strutture scolastiche alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro
---------------	------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D. G. Personale Scuola
		D. G. Sistemi Informativi
		D. G. Bilancio

<b>OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale</b>			
<b>SEZ. 6</b>	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	 A.2.1	<b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 625”</b> Attivare i piani di edilizia scolastica di cui all’art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, utilizzando i finanziamenti previsti dal <b>comma 625</b> della legge finanziaria per l’anno 2007	2007
	 A.2.2	<b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 625”.</b> Finalizzare il 50% delle risorse assegnate annualmente per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali. Sottoscrivere il <b>“patto di sicurezza”</b> con regione ed enti locali della medesima regione al fine di garantire la effettiva e rapida realizzazione degli interventi necessari. <b>Strumento: Patto di sicurezza</b> <b>Iniziativa: MPI + Autonomie territoriali</b>	2007

	<p>A.2.3</p> 	<p><b><i>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 626”.</i></b></p> <p>Definire di concerto con l’INAIL, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e gli enti locali competenti gli <b>indirizzi programmatici</b> del triennio 2007-2009 per la promozione e il finanziamento di progetti per <b>l’abbattimento delle barriere architettoniche</b> negli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e l’adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro</p> <p><b>Iniziativa: INAIL.</b>  <b>Intesa con MPI, Min. Lav, enti locali competenti</b>          (l’atto finale – “indirizzi” – è di competenza del consiglio di indirizzo dell’INAIL)</p>	<p>2007</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

**SCHEMA OBIETTIVO - A.3 – Personale della scuola**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Favorire ed attivare interventi sul personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico</b>	codice	<b>A.3</b>
---------------	-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Assicurare lo sviluppo professionale del personale della scuola, con particolare riferimento ai docenti di lingue straniere, al fine di migliorare l'efficacia dell'insegnamento e assicurare la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola; definire piani di razionalizzazione degli organici e delle modalità di reclutamento del personale scolastico, al fine di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici; dare adeguata soluzione al fenomeno del "preariato storico", evitandone la ricostituzione; definire procedure concorsuali più snelle con scadenze programmate e ricorrenti; dare nuovo impulso e sviluppo alle relazioni sindacali anche al fine di realizzare interventi per il recupero motivazionale e l'incentivazione del personale, per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico
---------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

DIPARTIMENTO				
<b>SEZ. 3</b>	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	<input checked="" type="checkbox"/>	obiettivo pluriennale	<input checked="" type="checkbox"/>	data inizio		data termine	
---------------	-------------------	-------------------------------------	-----------------------	-------------------------------------	-------------	--	--------------	--

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D. G. Personale Scuola
		D.G. Studente
		D.G. Post secondaria
		D. G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Bilancio

**Segue**  
→

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a	
<b>Recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico – razionalizzazione degli organici e riconversione professionale</b>			
<b>SEZ. 6</b>	A.3.1 	<p><b><i>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. a”</i></b></p> <p><b>RIDUZIONE CRITERI E PARAMETRI FORMAZIONE CLASSI</b> Attuare, nel rispetto della normativa vigente, e di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, <b>la revisione</b>, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, <b>dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi</b> al fine di valorizzare la responsabilità dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche, individuando obiettivi, da attribuire ai dirigenti responsabili, articolati per i diversi ordini e gradi di scuola e le diverse realtà territoriali, in modo da <b>incrementare il valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4.</b></p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI.</b> <b>Concerto: MEF</b></p>	a.s. 2007-2008
	A.3.2 	<p><b><i>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. a”</i></b></p> <p><b>RIDUZIONE DOTAZIONE ORGANICO PERSONALE ATA</b> Procedere, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, alla revisione dei criteri e parametri di riferimento ai fini della <b>riduzione della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA).</b></p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI</b> <b>Concerto: MEF</b></p>	a.s. 2007-2008
	A.3.3 	<p><b><i>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. b”</i></b></p> <p><b>CRITERI DETERMINAZIONE ORGANICI SOSTEGNO</b> Definire, di intesa con il Ministero della Salute, le modalità per la <b>sostituzione del criterio previsto dall'articolo 40, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449</b>, al fine di giungere alla determinazione di organici corrispondenti alle effettive esigenze rilevate, tramite una stretta collaborazione tra regioni, uffici scolastici regionali, aziende sanitarie locali e istituzioni scolastiche, attraverso certificazioni idonee a definire appropriati interventi formativi.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI.</b> <b>Intesa: Ministero della salute</b></p>	a.s. 2007-2008

<p>A.3.4</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. d”</b>  <b>RICONDUZIONE DELLE ASSENZE PER SUPPLENZE BREVI A VALORI MEDI NAZIONALI</b></p> <p>Attivare, presso gli uffici scolastici provinciali, attività di monitoraggio a sostegno delle competenze dell'autonomia scolastica relativamente alle <b>supplenze brevi</b>, con l'obiettivo di <b>riconurre gli scostamenti più significativi delle assenze ai valori medi nazionali</b></p> <p><b>Strumento: Piano di monitoraggio</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	<p>2007</p>
<p>A.3.5</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 605, lett. f”</b>  <b>RIDUZIONE CARICHI ORARI SETTIMANALI ISTITUTI TEC.PROF.</b></p> <p>Assumere le iniziative necessarie a riorganizzare e sviluppare i percorsi degli istituti tecnici e professionali, nel quadro del rafforzamento della filiera tecnico-scientifica, anche con la <b>riduzione dei carichi orari settimanali delle lezioni</b> previsti dagli attuali ordinamenti e l'ampliamento degli spazi di flessibilità e delle attività di laboratorio, stage e tirocinio, allo scopo di arricchire e qualificare l'offerta formativa.</p> <p><b>Strumento: DM</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	<p>2007</p>
<p>A.3.6</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 608”</b>  <b>MOBILITA' PERSONALE DOCENTE INIDONEO</b></p> <p>Collaborare e fornire il necessario supporto al Ministero delle Riforme e delle Innovazione nella pubblica amministrazione per la definizione di un <b>piano organico di mobilità relativo al personale docente inidoneo all'insegnamento per motivi di salute</b>, collocato permanentemente fuori ruolo, da adottare entro il 30 giugno 2007.</p> <p><b>Strumento: Piano</b>  <b>Iniziativa: Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubb. amm.ne</b>  <b>Concerto: MPI</b></p>	<p>30 giugno 2007</p>
<p>A.3.7</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 609”</b>  <b>RICONVERSIONE PROFESSIONALE PERSONALE DOCENTE IN SOPRANNUMERO</b></p> <p>Predisporre un piano di riconversione professionale per l'assorbimento, entro l'anno scolastico 2007-2008, del <b>personale docente in soprannumero sull'organico provinciale</b>, per la copertura dei posti di insegnamento per materie affini e dei posti di laboratorio compatibili con l'esperienza professionale maturata e per l'acquisizione del titolo di specializzazione all'insegnamento sui posti di sostegno.</p> <p><b>Strumento: Piano</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	<p>a.s. 2007-2008</p>

<p>A.3.8</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 627”</b>  <b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DELLE LEZIONI</b>                  Definire, in base a quanto previsto dall’art. 9 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, <b>verificando l’impatto sul rapporto di lavoro</b>, criteri e parametri per l’attribuzione alle scuole delle risorse al fine di favorire <b>l’ampliamento dell’offerta formativa</b> e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche <b>in orario diverso da quello di lezione</b> a favore degli alunni dei loro genitori e, in generale, della popolazione giovanile e degli adulti</p> <p><b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Concerto: Conferenza unificata Stato-autonomie locali</b></p>	<p>2007</p>
<p>A.3.9</p> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 632”</b>  <b>ORGANICI CTP</b>                  Definire, con la collaborazione della Direzione generale post secondaria, gli interventi finalizzati all’applicazione dell’art. 1, comma 632, della legge finanziaria 2007, con riferimento alle norme per il dimensionamento della rete scolastica e la definizione degli organici.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI</b>  <b>Concerto: Conferenza unificata Stato-Aut. Loc.</b></p>	
<p><b>Razionalizzazione delle modalità di reclutamento del personale scolastico</b></p>		
<p>A.3.10</p> 	<p><b>Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett.c, 7° cpvs”</b>  <b>DISCIPLINA TABELLA VALUTAZIONE TITOLI E DEI SERVIZI DEI DOCENTI INCLUSI NELLE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AI FUTURI CONCORSI .</b>                  Adottare, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI), il decreto disciplinante la <b>valutazione dei titoli e dei servizi dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento</b> ai fini della partecipazione <b>ai futuri concorsi per esami e titoli</b> (in seguito a trasformazione graduatorie permanenti in graduatorie in esaurimento).  <b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Concerto: MEF + Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubb. amm.ne</b>  <b>Sentito: CNPI</b></p> <p>Ob. Operativo collegato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comma 605, lett. c, 5° cpvs., trasformazione graduatorie permanenti in esaurimento. (V. Obiettivo operativo A.3.16)</li> <li>• con comma 607, ridefinizione tabella valutazione titoli per aggiornamento biennale graduatorie permanenti e definizione criteri e requisiti accreditamento strutture formative e corsi. (V. Obiettivo operativo A.3.16)</li> </ul>	<p>2007</p>

A.3.11	 <p><b><i>Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett.c, 11° cpvs”</i></b>  <b>DIRIGENTI SCOLASTICI - PROCEDURA RISERVATA</b>  Provvedere alla nomina dei dirigenti scolastici della <b>procedura riservata</b> secondo le modalità previste dalla legge finanziaria 2007  <b>Strumento: Provvedimenti attuativi</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b></p>	
A.3.12	 <p><b><i>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 618”</i></b>  <b>RECLUTAMENTO DIRIGENTI SCOLASTICI</b>  Predisporre il regolamento, da emanare ai sensi dell’art. 17 – comma 2 – della legge 23 agosto 1988 n. 400, che definisce le nuove modalità delle procedure concorsuali <b>per il reclutamento dei dirigenti scolastici</b>, secondo i seguenti principi: cadenza triennale del concorso su tutti i posti vacanti nel triennio; unificazione dei tre settori di dirigenza scolastica; accesso aperto al personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali, in possesso di laurea, che abbia maturato dopo la nomina in ruolo un servizio effettivamente prestato di almeno cinque anni; previsione di una preselezione mediante prove oggettive di carattere culturale e professionale, in sostituzione dell’attuale preselezione per titoli; svolgimento di una o più prove scritte, cui sono ammessi tutti coloro che superano la preselezione; effettuazione di una prova orale; valutazione dei titoli; formulazione della graduatoria di merito; periodo di formazione e tirocinio, di durata non superiore a quattro mesi, nei limiti dei posti messi a concorso, con conseguente soppressione dell’aliquota aggiuntiva del 10 per cento.  <b>Strumento: DPR</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	<b>31-12-2007</b> Termine individuato dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17 (recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di delegazione legislativa e disposizioni diverse”
A.3.13	<p><b>COPERTURA DEI POSTI VACANTI E DISPONIBILI DI DIRIGENTE SCOLASTICO</b>  Provvedere, <b>nelle more dell’emanazione del regolamento di cui al comma 618</b> della l.f. 207 (precedente Obiettivo operativo “A.3.8”), alla <b>copertura dei posti vacanti e disponibili di dirigente scolastico</b>, secondo le modalità previste dal regime transitorio inserito nella legge finanziaria per il 2007 (<b>C. 619</b>) .</p> <p><i>Testo del comma 619, come modificato dalla l.17/2007 (c.d. Milleproroghe):</i>  <i>“Il regolamento di cui al comma 618 e’ emanato entro il 31 dicembre 2007. In attesa della sua emanazione</i> si procede alla nomina sui posti previsti dal bando di concorso ordinario a dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4a serie speciale - n. 94 del 26 novembre 2004, e, ove non sufficienti, sui posti vacanti e disponibili relativi agli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, dei candidati del citato concorso, <i>compresi, successivamente alla nomina dei candidati ammessi pleno jure</i>, i candidati in possesso dei prescritti requisiti ammessi con riserva a seguito di provvedimento cautelare in sede giurisdizionale o amministrativa, che abbiano superato le prove di esame propedeutiche alla fase della formazione con la produzione da parte degli stessi di una relazione finale e il rilascio di un attestato positivo da parte del direttore del corso, senza effettuazione dell’esame finale previsto dal bando medesimo. Si procede, altresì, sui posti vacanti e disponibili a livello regionale relativi al medesimo periodo, alla nomina degli altri candidati che abbiano superato le prove di esame propedeutiche al corso di formazione del predetto concorso ma non vi abbiano partecipato perché non utilmente collocati nelle relative graduatorie; questi ultimi devono partecipare con esito positivo ad un apposito corso intensivo di formazione, indetto dall’amministrazione con le medesime modalità di cui sopra, che si conclude nell’anno scolastico 2006/2007; le nomine di cui al presente comma, fermo restando il regime autorizzatorio in materia di assunzioni di cui all’articolo 39, comma 3-bis, della <i>legge 27 dicembre 1997, n. 449</i>, sono conferite secondo l’ordine della graduatoria di merito”.</p> <p><b>Strumento: Provvedimenti attuativi</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	2007

<b>Riduzione precariato storico</b>		
A.3.14	 <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. c”</b>  <b>PERSONALE DOCENTE</b>            Definire un piano triennale per gli anni 2007-2009, da verificare annualmente d’intesa con il Ministero dell’economia e delle Finanze e il Ministro per la funzione pubblica, per l’assunzione a tempo indeterminato di <b>150 mila unità di personale docente</b>, al fine di dare adeguata soluzione al fenomeno del precariato storico e di evitarne la ricostituzione, di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici, di attivare azioni tese ad abbassare l’età media del personale docente.  <b>Strumento: Piano</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Concerto: verifica annuale d’intesa con MEF + Ministro funzione pubblica</b></p> <p>Effettuare, contestualmente all’applicazione del piano triennale, un’attività di <b>monitoraggio</b> sui cui risultati, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, riferire alle competenti Commissioni parlamentari, anche al fine di individuare nuove modalità di formazione e abilitazione e di innovare e aggiornare gli attuali sistemi di reclutamento del personale docente, nonché di verificare, al fine della gestione della fase transitoria, l’opportunità di procedere a eventuali adattamenti.</p>	2007-2009
A.3.15	 <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. c”</b>  <b>PERSONALE ATA</b>            Definire un piano triennale per gli anni 2007-2009, da verificare annualmente d’intesa con il Ministero dell’economia e delle Finanze e il Ministro per la funzione pubblica per l’assunzione a tempo indeterminato di <b>20 mila unità di personale ATA</b>. <b>Strumento: Piano</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Concerto: verifica annuale d’intesa con MEF + Ministro funzione pubblica</b></p> <p>Effettuare, contestualmente all’applicazione del piano triennale, un’attività di <b>monitoraggio</b> sui cui risultati, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, riferire alle competenti Commissioni parlamentari, anche al fine di individuare nuove modalità di formazione e abilitazione e di innovare e aggiornare gli attuali sistemi di reclutamento del personale docente, nonché di verificare, al fine della gestione della fase transitoria, l’opportunità di procedere a eventuali adattamenti.</p>	2007-2009

	<p>A.3.16 <b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. c, 5° cpvs”</b></p> <p><b>TRASFORMAZIONE GRADUATORIE PERMANENTI IN GRADUATORIE IN ESAURIMENTO</b> (cui segue la ridefinizione tabella valutazione titoli e servizi dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento per la partecipazione ai futuri concorsi. V. Comma 605, lett, c 7° cpvs – v. Obiettivo Operativo A.3.10).</p> <p>Adottare i provvedimenti necessari a consentire <b>la trasformazione delle graduatorie permanenti</b> di cui all'articolo 1 del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, in <b>graduatorie ad esaurimento</b>, secondo le modalità previste dalla legge finanziaria per il 2007 (<i>Sono fatti salvi gli inserimenti nelle stesse graduatorie da effettuare per il biennio 2007-2008 per i docenti già in possesso di abilitazione, e con riserva del conseguimento del titolo di abilitazione, per i docenti che frequentano, alla data di entrata in vigore della legge fin., i corsi abilitanti speciali indetti ai sensi del decreto-legge n. 97 del 2004, i corsi presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (SISS), i corsi biennali accademici di secondo livello ad indirizzo didattico (COBASLID), i corsi di didattica della musica presso i Conservatori di musica e il corso di laurea in Scienza della formazione primaria.</i>)</p> <p><b>Strumento: Provvedimenti necessari</b> <b>Iniziativa: MPI</b></p> <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 607”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>RIDEFINIZIONE TABELLA VALUTAZIONE TITOLI PER AGGIORNAMENTO BIENNALE GRADUATORIE PERMANENTI</b></li> <li>• <b>DEFINIZIONE CRITERI E REQUISITI ACCREDITAMENTO STRUTTURE FORMATIVE E CORSI.</b></li> </ul> <p>Predisporre il decreto per ridefinire, secondo le modalità previste dalla legge finanziaria per il 2007, <b>la tabella di valutazione dei titoli</b> allegata al decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, e successive modificazioni, <b>ai fini dell'aggiornamento biennale delle graduatorie permanenti</b> di cui all'articolo 401 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni. Sono fatte salve le valutazioni dei titoli conseguiti anteriormente e già riconosciuti nelle graduatorie permanenti relative al biennio 2005/2006-2006/2007. Sono ridefinite, in particolare, le disposizioni riguardanti la valutazione dei titoli previsti dal punto C.11) della predetta tabella, e successive modificazioni. Ai fini di quanto previsto dal precedente periodo, con il predetto <b>decreto sono definiti criteri e requisiti per l'accreditamento delle strutture formative e dei corsi.</b></p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI</b> <b>Sentito: CNPI</b></p>	<p>a.s. 2007-2008</p>
<b>Interventi per la formazione e la riqualificazione del personale scolastico</b>		
	<p>A.3.17 <b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. e”</b></p> <p>Adottare, ai fini della compiuta attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, un <b>piano biennale di formazione per il personale docente di scuola primaria</b>, finalizzato al conseguimento delle competenze necessarie per l'insegnamento della lingua inglese, da realizzare negli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009, anche con l'ausilio degli strumenti della formazione a distanza, integrata da momenti intensivi in presenza.</p> <p><b>Strumento: Piano</b> <b>Iniziativa: MPI</b></p>	<p>2007/2008 E 2008/2009</p>

	<p>A.3.18 Intensificare ed estendere le iniziative di <b>qualificazione e di formazione del personale</b>, anche in funzione dell'attuazione delle iniziative per l'ampliamento dell'offerta di istruzione previste dalla legge finanziaria per il 2007. Promuovere la formazione docenti sull'innovazione didattica con particolare riferimento all'orientamento, alla promozione della cultura del lavoro ed alle metodologie didattiche attive per rendere l'apprendimento più attraente per i giovani nonché per formare i docenti per l'apprendimento adulto</p> <p>Favorire, mediante piani di formazione e ricerca e di concerto con la D.G. studenti, l'aggiornamento professionale dei docenti curricolari per l'acquisizione di metodi di insegnamento innovativi, volti all'apprendimento per gli alunni disabili (v. ob. Operativo A.3.1 della D.G. studente).</p>	<p>2007</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

**SCHEMA OBIETTIVO – D.I.1 – Ulteriori obiettivi per la D.G. Personale**  
(Obiettivi individuati dal Capo Dipartimento non espressamente previsti dalla Direttiva del Ministro 2007)

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 4</b>	Obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale	X	data inizio		data termine	
---------------	-------------------	---	-----------------------	---	-------------	--	--------------	--

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. personale scuola
		D.G. risorse umane

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ.	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
<b>6</b>	D.I.1	<p><b>SANZIONI DISCIPLINARI PER IL PERSONALE SCOLASTICO</b></p> <p>Definire, sulla base del sistema normativo vigente, le linee di indirizzo più opportune per realizzare una migliore efficienza ed efficacia dei procedimenti disciplinari riguardanti il personale scolastico, con particolare riguardo all'esigenza di accelerarne i tempi di definizione, elaborando, al contempo, proposte di modifica dell'attuale assetto normativo in materia di disciplina.</p> <p>Per le predette finalità il Capo Dipartimento per l'istruzione costituirà un <b>Gruppo di studio e di lavoro</b>, coordinato dalla Direzione generale per il personale della scuola, sulle problematiche complessive riguardanti l'applicazione delle sanzioni disciplinari al personale appartenente al comparto scuola.</p> <p>Al Gruppo sono affidati i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricostruire, partendo dall'analisi puntuale del quadro giuridico di riferimento e degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali più significativi, il sistema normativo generale in materia di disciplina, delineando gli elementi di specialità che ne connotano l'applicazione al comparto scuola;</li> <li>- elaborare proposte utili per la definizione, sulla base del sistema normativo vigente, delle linee di indirizzo più opportune per realizzare nell'immediato, alla luce anche delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti circa gli aspetti di criticità che ne caratterizzano attualmente il funzionamento, una migliore efficienza ed efficacia dei procedimenti disciplinari, con particolare riguardo all'esigenza di accelerarne i tempi di definizione;</li> <li>- studiare ed elaborare proposte di modifica dell'attuale assetto normativo in materia di disciplina;</li> <li>- studiare ed elaborare contributi per la regolamentazione in sede contrattuale dei procedimenti e delle sanzioni disciplinari nei confronti del personale docente ed educativo, al fine di supportare, relativamente a tali istituti, gli Uffici competenti nella stesura degli orientamenti del Ministro al Comitato di settore di cui all'art. 41, comma 2 del D.lgs. 165/2001, necessari a definire l'apposito atto di indirizzo all'ARAN per il rinnovo del CCNL, comparto scuola;</li> <li>- elaborare pareri, strumenti e materiali di supporto operativo all'attività di gestione dei procedimenti disciplinari da parte degli Uffici periferici.</li> </ul>	2007

D.I.2	<p><b>SIVADIS</b> Sostenere, monitorare e orientare la fase sperimentale di valutazione dei dirigenti scolastici, al fine della messa a regime dei relativi modelli applicativi.</p>	2007-2008
D.I.3	<p><b>GESTIONE ARRETRATI E CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER IL PASSAGGIO DELLE COMPETENZE ALL'INPDAP</b> Definire ed organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi finalizzati ad un'aggiornata ricognizione delle pratiche arretrate esistenti presso gli Uffici scolastici provinciali, relative alle ricostruzioni di carriera, ai riscatti e ricongiunzioni di servizi del personale della scuola;</li> <li>• iniziative di pianificazione e graduale recupero degli arretrati stessi, nell'ottica dell'effettivo e definitivo trasferimento delle competenze in materia pensionistica all'Inpdap, attribuite dalla L.335/95.</li> </ul> <p>L'obiettivo, per quanto riguarda l'<i>arretrato</i>, può essere frutto di specifici accordi con l'Ente Previdenziale tramite convenzione. Per il <i>corrente</i> (personale assunto dal 2000 o che ha presentato domanda di riscatto, ricongiunzione sistemazione contributiva dopo tale data) l'obiettivo può essere raggiunto attraverso la costituzione di una banca dati coerente e allineata tra MEF, MPI e INPDAP. In tal senso occorre evitare appesantimenti operativi per le scuole, che comunicano al sistema tutte le informazioni sul personale (retribuzioni, contribuzioni, assenze, retribuzioni accessorie ecc.), al fine di evitare duplicazioni delle attività di inserimento dati a seguito delle separate richieste provenienti dal Ministero dell'Economia, per determinare gli stipendi del personale in servizio, e dall'INPDAP per determinare le pensioni dello stesso personale che, nel tempo, viene collocato in pensione.</p>	2007

### **3.4 DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI**

## SCHEMA OBIETTIVO - A.4 – Rilancio della scuola pubblica/valorizzazione dei processi dell'autonomia

SEZ. 1	<b>Obiettivo strategico</b>	attivare interventi per il rilancio della scuola pubblica e la valorizzazione dei processi dell'autonomia.	codice	A.4
--------	-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----

SEZ. 2	Risultati attesi	Consolidare l'autonomia scolastica, valorizzando il coinvolgimento della componente familiare e ponendo particolare attenzione sia ai processi di valutazione degli apprendimenti a livello di singola scuola e del sistema scolastico nel suo complesso, sia ai processi di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione formativa. Fornire il necessario sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie.
--------	------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

SEZ. 3	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

SEZ. 4	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
--------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

SEZ. 5	DD.GG. coinvolte	D. G. Ordinamenti Scolastici	
		D. G. Personale Scuola	
		D. G. Studente	
		D. G. Bilancio	
		D.G. Sistemi informativi	

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.4.1	Favorire l'autonoma scelta, da parte delle scuole, del modello di valutazione individuale dell'alunno che dovrà comunque garantire, pur nella sua flessibilità, la valutazione degli apprendimenti conseguiti nelle diverse discipline anche facoltative-opzionali e del comportamento dell'alunno	2007
	A.4.2	Proseguire nel consolidamento e potenziamento dell'autonomia scolastica	2007
	A.4.3	 <b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 611”</b> Supportare i processi per la costituzione dell'AgENZia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica <b>Strumento: DPR</b> <b>Iniziativa: MPI</b>	2007
	A.4.4	Sviluppare azioni volte a fornire assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche e a vigilare sul loro funzionamento, verificandone i livelli di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'attuazione della progettazione formativa	2007
	A.4.5	Valorizzare la componente familiare nel progetto educativo	2007

A.4.6	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 636”</b></p> <p> <b>CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE</b>  Definire annualmente, con apposito decreto, i criteri e i parametri per l'assegnazione dei <b>contributi alle scuole paritarie</b> e, in via prioritaria, a quelle che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro e che comunque non siano legate con società aventi fini di lucro o da queste controllate. In tale ambito i contributi sono assegnati secondo il seguente ordine di priorità: scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado  <b>Strumento:</b> D.M. (competenza in via principale della D.G. studente)  <b>Iniziativa:</b> MPI</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p><b>SOSTEGNO ALLA FUNZIONE PUBBLICA SVOLTA DALLE SCUOLE PARITARIE</b>  Fornire il necessario <b>sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie</b>, anche utilizzando gli stanziamenti iscritti sugli appositi capitoli del bilancio del Ministero, da assegnare secondo i criteri e le priorità definiti a norma della legge finanziaria per il 2007 (comma 635).</p> <p><b>ELENCHI SCUOLE NON PARITARIE</b>  Dare attuazione all'art. 1-bis, comma 5 della legge 3 febbraio 2006, n. 27, che prevede la pubblicazione degli elenchi delle scuole non paritarie all'albo degli uffici scolastici regionali</p> <p><b>BANCA DATI SCUOLE PARITARIE</b>  Sviluppare la banca dati relativa alle <b>scuole paritarie</b> in collegamento con le anagrafi degli studenti ed un corrente sistema di aggiornamento dei dati, utilizzando compiutamente le nuove possibilità offerte dal sistema informativo dell'istruzione (collegamento diretto via internet tra la singola scuola anche paritaria e gli archivi del sistema informativo).  E' necessario che la banca dati sia estesa a tutte le scuole non statali e sia compatibile con le anagrafi relative al settore della formazione professionale e, attraverso le strutture del ministero del lavoro, dell'apprendistato.</p>	2007
A.4.7	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 627”</b></p> <p> <b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DELLE LEZIONI</b>  Definire, in base a quanto previsto dall'art. 9 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, criteri e parametri per l'attribuzione alle scuole delle risorse al fine di favorire <b>l'ampliamento dell'offerta formativa</b> e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche <b>in orario diverso da quello di lezione</b> a favore degli alunni dei loro genitori e, in generale, della popolazione giovanile e degli adulti</p> <p><b>Strumento:</b> D.M.  <b>Iniziativa:</b> MPI.  <b>Concerto:</b> Conferenza unificata Stato-autonomie locali</p>	2007

	<b>A.4.8</b>	Assicurare la realizzazione e lo sviluppo del tempo pieno e del tempo prolungato	2007
	<b>A.4.9</b>	Dotare le scuole di ogni ordine e grado delle innovazioni tecnologiche necessarie al miglior supporto delle attività didattiche, utilizzando il finanziamento di 30 meuro previsto per gli anni 2007, 2008 e 2009 (comma 633)	2007

**SCHEMA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<p><b>Creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole</b></p>	codice	A.5
---------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	<p>Predisporre le condizioni di realizzazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai <i>curricula</i> relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e concordare con le singole regioni, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dei predetti curricula, percorsi e progetti in grado di prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; favorire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il pieno ed efficace utilizzo delle strutture scolastiche; razionalizzare, integrare e potenziare le iniziative orientate alla lotta alla dispersione scolastica anche al fine di ottimizzare e coordinare la spesa; prevedere, attraverso accordi con le Regioni e gli enti locali, l'interoperabilità delle anagrafi ai diversi livelli territoriali, lo scambio dei flussi informativi e dell'insieme dei dati che permettano la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti; favorire i processi di coordinamento con le Regioni e con gli enti locali per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, diffondere le iniziative di orientamento con particolare riferimento al rapporto scuola e università e alle azioni di sostegno alla transizione dall'istruzione secondaria di secondo grado alle università, promuovendo il protagonismo dei giovani e le diverse pratiche ed attività educative; proseguire i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, valutandone i risultati</p>
---------------	------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			Quota parte piano programmatica l. 53 app. cap. 1294 – 147 mln euro
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G per gli Ordinamenti
		D.G per lo Studente
		D.G. Post secondaria
		D.G. per il Bilancio
		D.G. per il Personale della Scuola
		D.G. per i Sistemi Informativi

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.5.1 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b> <b>ASSOLVIMENTO DELL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE</b></p> <p>Predisporre le condizioni per consentire l’<b>assolvimento dell’obbligo di istruzione</b> fino a 16 anni di età a decorrere dall’a.s. 2007-2008 e l’acquisizione dei saperi e delle competenze del biennio degli istituti di istruzione secondaria superiore (comma 622 l.f. 2007).</p> <p>Esaminare gli eventuali interventi possibili per <b>strutturare sistemi di verifica e controllo dell’obbligo di istruzione</b>, anche nel primo ciclo di istruzione, tenendo conto delle competenze istituzionali coinvolte e della recente attribuzione di compiti agli Uffici scolastici provinciali.</p>	a.s. 2007-2008
	A .5.2 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b> <b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p>Adottare il <b>Regolamento per l’individuazione degli obiettivi di apprendimento generali e specifici per l’adempimento dell’obbligo di istruzione</b>, ai fini dell’acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI</b></p>	2007
	A.5.3	<p>Prevedere, sulla base degli obiettivi di apprendimento generali e specifici individuati nel predetto Regolamento, la eventuale <b>stipula di protocolli d’intesa con le singole Regioni</b> (comma 622 l.f.)</p> <p><b>Strumento: protocolli di intesa</b> <b>Iniziativa: MPI, Regioni</b></p>	2007
	A. 5.4 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b> <b>CRITERI PER L’INSERIMENTO IN UN APPOSITO ELENCO DELLE STRUTTURE FORMATIVE</b></p> <p>Avviare le procedure per l’emanazione del <b>Decreto del Ministro della Pubblica istruzione</b> che definisce i criteri per l’<b>inserimento in un apposito elenco delle strutture formative</b> che concorrono alla realizzazione dei percorsi e progetti, concordati tra il Ministero della Pubblica istruzione e le singole Regioni, in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione</p> <p><b>Strumento: D.M. per definire i criteri</b> <b>Iniziativa: MPI</b> <b>Intesa: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano</b></p>	2007

<b>A.5.5</b> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b>  <b>ELENCO DELLE STRUTTURE FORMATIVE</b></p> <p>Emanare il Decreto riportante l'<b>elenco delle strutture formative</b> che concorrono alla realizzazione dei percorsi e progetti finalizzati a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione (vedi Ob. Operativo A.5.4.)</p> <p><b>Strumento: D.M. riportante l'elenco</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	2007
<b>A.5.6</b>	<p>Garantire l'estensione agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore la <b>gratuità parziale dei libri di testo</b> entro i limiti delle disponibilità finanziarie, applicando l'art. 27 – commi 1 e 3 – della legge 23 dicembre 1998 n. 448 (comma 628 l.f.).</p>	2007
<b>A.5.7</b>	<p>Contribuire ad attivare, d'intesa con le Regioni, gli enti locali e i Ministeri per la Famiglia e della Sanità, dispositivi di welfare in applicazione della convenzione di New York e delle raccomandazioni di Lisbona della UE, a sostegno della scolarità</p>	
<b>A.5.8</b> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. a”</b>  <b>CONTRASTO DEGLI INSUCCESSI SCOLASTICI</b></p> <p>Adottare gli interventi finalizzati alla prevenzione e al <b>contrasto degli insuccessi scolastici</b> attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI.</b>  <b>Concerto: MEF</b></p>	a.s. 2007-2008
<b>A.5.9</b> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 1259”</b>  <b>SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI</b></p> <p>Concertare, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro della solidarietà sociale e per i diritti e le pari opportunità, la promozione ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, di una intesa, in sede di Conferenza unificata, avente ad oggetto il riparto di una somma di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. Nell'intesa sono stabiliti, sulla base dei principi fondamentali contenuti nella legislazione statale, i livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati, al fine di favorire il conseguimento entro il 2010, dell'obiettivo comune della copertura territoriale del 33 per cento fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000 e di attenuare gli squilibri esistenti tra le diverse aree del Paese. Per le finalità del piano è autorizzata una spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.</p> <p><b>Iniziativa: Ministro delle politiche per la famiglia</b>  <b>Concerto: MPI + Ministro della solidarietà sociale e per i diritti e le pari opportunità</b></p>	2007-2008

## SCHEDA OBIETTIVO – A.7 – Istruzione tecnica-professionale/terziario

SEZ. 1	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Riorganizzare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale sino a livello terziario</b>	codice	A.7
--------	-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----

SEZ. 2	Risultati attesi	<p>Innovare i percorsi formativi degli istituti tecnici e professionali, attraverso un loro organico raccordo con il mondo del lavoro e con il territorio, nel quadro degli indirizzi della U.E., in modo da accrescere l'interesse dei giovani e delle loro famiglie per la i percorsi scientifici, tecnologici e tecnico-professionali. Riorganizzare l'istruzione e la formazione tecnica superiore in modo da sviluppare uno stabile sistema di alta formazione tecnica a livello terziario, che, attraverso nuovi modelli organizzativi capaci di integrare efficacemente scuola, formazione professionale, università, imprese e centri di ricerca, sia in grado di corrispondere alla richiesta di tecnici superiori con un'elevata e mirata specializzazione.</p> <p>Proseguire nello sviluppo di piani di intervento nel Mezzogiorno, anche con il sostegno dei fondi comunitari e dei fondi CIPE</p>
--------	------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

SEZ. 3	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

SEZ. 4	Obiettivo annuale	Obiettivo pluriennale	data inizio	Data termine
--------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

SEZ. 5	DD.GG. coinvolte	D.G. per l'istruzione post-secondaria
		D.G. per gli Ordinamenti
		D.G. per gli Affari Internazionali
		D.G. per la Politica Finanziaria e per il Bilancio
		D.G. per lo Studente

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.7.1	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 605, lett. f”</b>  <b>RIDUZIONE CARICHI ORARI SETTIMANALI ISTITUTI TEC.PROF.</b></p> <p> Assumere, di concerto con la D.G. personale scuola, le iniziative necessarie a riorganizzare e sviluppare i percorsi degli istituti tecnici e professionali, nel quadro del rafforzamento della filiera tecnico-scientifica, anche con la <b>riduzione dei carichi orari settimanali delle lezioni</b> previsti dagli attuali ordinamenti e l'ampliamento degli spazi di flessibilità e delle attività di laboratorio, stage e tirocinio, allo scopo di arricchirne e qualificarne l'offerta formativa.</p> <p><b>Strumento: DM</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p>	a.s. 2007-2008

	<p>A.7.2 Promuovere, in collaborazione con la D.G. post secondaria, la realizzazione di nuovi modelli organizzativi (poli e/o reti e/o distretti formativi) attraverso la concertazione istituzionale con le Regioni e gli Enti locali, che possano <b>rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica e professionale nella sua interazione con il mondo del lavoro</b>, il sistema della formazione professionale, dell'università e della ricerca, per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo dell'economia del Paese.</p>	<p>2007</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

**SCHEMA OBIETTIVO – A.9 – Innovazione ordinamenti scolastici**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Sostenere i processi di innovazione degli ordinamenti scolastici</b>	codice	<b>A.9</b>
---------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Assicurare il necessario supporto all'innovazione degli ordinamenti scolastici, nel quadro della revisione delle indicazioni nazionali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, dell'innovazione dei criteri di valutazione dell'esito scolastico, in particolare del primo ciclo di istruzione, anche con riferimento all'esame di Stato a conclusione della scuola secondaria di I grado, delle nuove regole degli esami di maturità, dello sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia degli ordinamenti dell'istruzione professionale, favorendo l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi di età, l'innovazione e la riqualificazione degli indirizzi di carattere umanistico, artistico e musicale, tecnico scientifico e degli istituti tecnici e professionali, promuovendo la cultura scientifico-tecnologica, sostenendo le iniziative in atto per l'introduzione nelle scuole e nei relativi curricula delle "word languages"; varare iniziative e misure per fronteggiare la disomogeneità territoriale dei risultati scolastici, nella prospettiva di un miglioramento dell'equità dei risultati di apprendimento; dare attuazione e monitorare l'applicazione del regolamento ministeriale in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari
---------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Personale Scuola
		D. G. Bilancio
		D. G. Sistemi Informativi
		D. G. Comunicazione

<b>OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale</b>			
<b>SEZ. 6</b>	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	<b>A.9.1</b>	concorrere alla realizzazione delle sezioni sperimentali attuative dei progetti per <b>l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi</b> di età, attivando un progetto nazionale di innovazione ordinamentale di cui all'art. 11 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 e attuare specifici progetti formativi per il personale docente e non docente che chieda di essere utilizzato nei nuovi servizi	2007

	<b>A.9.2</b> favorire iniziative di <b>modernizzazione e di riqualificazione degli indirizzi di carattere umanistico, artistico e musicale</b>	2007
	<b>A.9.3</b> <b>Promuovere la cultura scientifica, matematica e tecnologica</b> con particolare riguardo agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in collaborazione con le università e le istituzioni di ricerca	2007
	<b>A.9.4</b> Dare <b>attuazione alla riforma degli esami di maturità</b>	2007
	<b>A.9.5</b> Esaminare e proporre <b>nuove modalità di valutazione degli alunni del primo ciclo di istruzione</b> , anche con riferimento all'esame di stato a conclusione della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto anche delle nuove norme sull'obbligo di istruzione e sulla natura del biennio iniziale del secondo ciclo di istruzione.	2007

**3.5 DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE POST SECONDARIA  
E PER I RAPP. CON I SIST. FORM. REGIONI E EE.LL**

## SCHEMA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole</b>	codice	<b>A.5</b>
---------------	-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	<p>Predisporre le condizioni di realizzazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai <i>curricula</i> relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e concordare con le singole regioni, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dei predetti curricula, percorsi e progetti in grado di prevenire e contrastare la dispersione e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; favorire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il pieno ed efficace utilizzo delle strutture scolastiche; razionalizzare, integrare e potenziare le iniziative orientate alla lotta alla dispersione scolastica anche al fine di ottimizzare e coordinare la spesa; prevedere, attraverso accordi con le Regioni e gli enti locali, l'interoperabilità delle anagrafi ai diversi livelli territoriali, lo scambio dei flussi informativi e dell'insieme dei dati che permettano la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti; favorire i processi di coordinamento con le Regioni e con gli enti locali per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, diffondere le iniziative di orientamento con particolare riferimento al rapporto scuola e università e alle azioni di sostegno alla transizione dall'istruzione secondaria di secondo grado alle università, promuovendo il protagonismo dei giovani e le diverse pratiche ed attività educative; proseguire i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, valutandone i risultati</p>
---------------	------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	Quota parte piano programmatico l.
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007			53 app. cap. 1294 – 147 mln euro

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. Post secondaria
		D.G per gli Ordinamenti
		D.G per lo Studente
		D.G. per il Bilancio
		D.G. per il Personale della Scuola
		D.G. per i Sistemi Informativi

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.5.1 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b></p> <p>Predisporre le condizioni per consentire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni di età a decorrere dall'a.s. 2007-2008 e l'acquisizione dei saperi e delle competenze del biennio degli istituti di istruzione secondaria superiore. Esaminare gli eventuali interventi possibili per strutturare sistemi di verifica e controllo dell'obbligo scolastico, anche nel primo ciclo di istruzione, tenendo conto delle competenze istituzionali coinvolte e della recente attribuzione di compiti agli Uffici scolastici provinciali.</p>	a.s. 2007-2008
	A.5.2 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b></p> <p><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b></p> <p>Adottare il <b>Regolamento per l'individuazione degli obiettivi di apprendimento generali e specifici per l'adempimento dell'obbligo di istruzione</b>, ai fini dell'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI</b></p>	2007
	A.5.3	<p>Prevedere, sulla base degli obiettivi di apprendimento generali e specifici individuati nel predetto Regolamento, la eventuale <b>stipula di protocolli d'intesa con le singole Regioni</b> (comma 622 l.f.)</p> <p><b>Strumento: protocolli di intesa</b> <b>Iniziativa: MPI, Regioni</b></p>	2007
	A.5.4 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b></p> <p><b>CRITERI PER L'INSERIMENTO IN UN APPOSITO ELENCO DELLE STRUTTURE FORMATIVE</b></p> <p>Avviare le procedure per l'emanazione del <b>Decreto</b> del Ministro della Pubblica istruzione che definisce i criteri per l'<b>inserimento in un apposito elenco delle strutture formative</b> che concorrono alla realizzazione dei percorsi e progetti, concordati tra il Ministero della Pubblica istruzione e le singole Regioni, in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione</p> <p><b>Strumento: D.M. per definire i criteri</b> <b>Iniziativa: MPI</b> <b>Intesa: Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano</b></p>	2007
	A.5.5 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 622”</b></p> <p><b>ELENCO DELLE STRUTTURE FORMATIVE</b></p> <p>Emanare il Decreto riportante l'<b>elenco delle strutture formative</b> che concorrono alla realizzazione dei percorsi e progetti finalizzati a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione (vedi Ob. Operativo A.5.4.)</p> <p><b>Strumento: D.M. riportante l'elenco</b> <b>Iniziativa: MPI</b></p>	2007

<b>A.5.6</b> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 624”</b></p> <p><b>PROSECUZIONE DEI PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b></p> <p>Sostenere la <b>prosecuzione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale</b> di cui all’Accordo quadro in Conferenza unificata 19 giugno 2003 (Art. 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226). Adottare, di conseguenza, il decreto contenente i criteri generali cui devono attenersi le regioni per accreditare le strutture che realizzano tali percorsi.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI</b> <b>Concerto: Min. lavoro</b> <b>Intesa: Conferenza unificata Stato-autonomie locali</b></p>	2007
<b>A.5.7</b>	Monitorare e valutare, d’intesa con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale sulla base di criteri stabiliti con le Regioni, i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, avvalendosi della collaborazione dell’ISFOL e dell’INVALSI.	2007
<b>A.5.8</b>	Procedere ad una nuova intesa in sede di Conferenza Unificata allo scopo di integrare e razionalizzare le risorse destinate ai percorsi di cui al punto A.5.4 messe a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalle Regioni.	2007
<b>A.5.9</b>	Esaminare le problematiche e fornire gli strumenti per definire in Conferenza unificata l’Accordo previsto dall’art. 3 del D.lgs. n. 76/2005 attraverso la costituzione di un tavolo tecnico con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, il Ministero delle Riforme, il Coordinamento delle Regioni, l’ANCI e l’UPI	2007

**SCHEMA OBIETTIVO- A.6 – Istruzione/formazione integrata – Riforma CTP**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Potenziare e valorizzare i processi di integrazione istruzione- formazione - mondo del lavoro; trasformare i CTP di educazione degli adulti in Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti</b>	codice	<b>A.6</b>
---------------	-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Potenziare i rapporti delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e con il territorio; rafforzare ed ampliare la loro collaborazione con la formazione professionale, con il volontariato ed il privato sociale, con i servizi per l'impiego ed i servizi sociali degli enti locali; sviluppare i percorsi sperimentali in alternanza scuola lavoro; riorganizzare, nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia, i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali su base provinciale e articularli in reti territoriali, con la denominazione di "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" e l'attribuzione della autonomia amministrativa, organizzativa e didattica."
---------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			Cap. 1270 – al 1442– l. 440 – cap 1287
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007		Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. per l'Istruzione post- secondaria
		D.G. personale scuola
		D.G. per gli Ordinamenti
		D.G. per lo Studente
		D.G. per gli Affari Internazionali

<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b> assegnati alla Direzione Generale			
<b>SEZ. 6</b>	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
<b>A.6.1</b>		Favorire e sostenere, con specifici piani di intervento, le istituzioni scolastiche nella realizzazione di stabili raccordi e collaborazioni con il mondo del lavoro ed il territorio, per rafforzare la loro autonomia ed arricchire l'offerta formativa, avvalendosi anche delle risorse messe a disposizione da soggetti pubblici e privati.	
<b>A.6.3</b>		Attivare laboratori come luogo di apprendimento e di motivazione per gli studenti finalizzati a agevolare il passaggio in contesti operativi reali, a sperimentare i livelli tre e quattro del framework europeo delle qualifiche che prevedono competenze acquisite anche in contesto di lavoro.	
<b>A.6.4</b>		Promuovere interventi finalizzati a realizzare, nell'alternanza, ambiti integrati di apprendimento nella Terza area di Professionalizzazione e nell'Area di Progetto negli istituti tecnici e nei licei.	

A.6.5	Elaborare linee guida relative alla progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di percorsi in alternanza scuola-lavoro.	
A.6.6	Realizzare piani di intervento mirati al Mezzogiorno, anche con il sostegno dei fondi comunitari e dei fondi CIPE.	
<b>A.6.7</b> 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 632”</b></p> <p><b>RIORGANIZZAZIONE DEI CTP</b></p> <p>Ai fini della <b>riorganizzazione dei CTP</b>, formulare proposte per intervenire, di concerto con le competenti Direzioni generali sopra indicate, sulle norme relative alla organizzazione della rete scolastica ed alla rideterminazione degli organici, allo scopo di attribuire autonomia ai Centri Territoriali ed ai corsi serali, nonché sulle procedure relative all’anagrafe delle scuole, alla mobilità, trattamento e formazione del personale.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI</b>  <b>Concerto: Conferenza unificata Stato-Aut. Loc.</b></p>	
A.6.8	Definire gli standard dei percorsi di istruzione per gli adulti .	
A.6.9	Determinare le risorse necessarie a potenziare l’istruzione degli adulti, soprattutto nel Sud, anche attraverso l’integrazione ed il sostegno delle misure e dei finanziamenti previsti dal Piano Operativo Nazionale e con ogni altra risorsa disponibile, a livello europeo, nazionale e regionale, per l’educazione degli adulti.	
A.6.10	Promuovere misure per potenziare le competenze di base e innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, per aumentare la partecipazione delle donne e degli anziani alle iniziative di formazione, per favorire l’integrazione linguistica e sociale degli stranieri e per valorizzare la genitorialità e i temi della legalità.	
A.6.11	Formulare proposte, di concerto con la Direzione generale per i sistemi informativi, al fine recepire nel sistema informativo del Ministero le innovazioni derivanti dalla riconfigurazione dei centri e dei corsi serali (anagrafe delle scuole, titolarità e sedi di servizio dei dirigenti, dei docenti e del personale ATA, organici, mobilità e reclutamento del personale).	
A.6.12	Continuare a supportare lo sviluppo dell’istruzione degli adulti, ed in particolare l’innovazione didattica e metodologica dei centri territoriali permanenti e dei corsi serali, attraverso le apposite misure di sistema che tendono a diffondere il lavoro laboratoriale, la multimedialità a sostegno della didattica d’aula, la formazione degli operatori on-line, la circolazione delle informazioni.	
A.6.13	Monitorare i risultati conseguiti dagli interventi per l’istruzione degli adulti relativi all’anno 2006-07.	

## SCHEMA OBIETTIVO – A.7 – Istruzione tecnica-professionale/terziario

SEZ. 1	<b>Obiettivo strategico</b>	Riorganizzare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale sino a livello terziario	codice	A.7
--------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----

SEZ. 2	Risultati attesi	<p>Innovare i percorsi formativi degli istituti tecnici e professionali, attraverso un loro organico raccordo con il mondo del lavoro e con il territorio, nel quadro degli indirizzi della U.E., in modo da accrescere l'interesse dei giovani e delle loro famiglie per la i percorsi scientifici, tecnologici e tecnico-professionali. Riorganizzare l'istruzione e la formazione tecnica superiore in modo da sviluppare uno stabile sistema di alta formazione tecnica a livello terziario, che, attraverso nuovi modelli organizzativi capaci di integrare efficacemente scuola, formazione professionale, università, imprese e centri di ricerca, sia in grado di corrispondere alla richiesta di tecnici superiori con un'elevata e mirata specializzazione.</p> <p>Proseguire nello sviluppo di piani di intervento nel Mezzogiorno, anche con il sostegno dei fondi comunitari e dei fondi CIPE</p>
--------	------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

SEZ. 3	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	comma 875 l.finanziaria, allocate su cap 1287

SEZ. 4	Obiettivo annuale	Obiettivo pluriennale	data inizio	Data termine
--------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

SEZ. 5	DD.GG. coinvolte	D.G. per l'istruzione post-secondaria
		D.G. per gli Ordinamenti
		D.G. per gli Affari Internazionali
		D.G. per la Politica Finanziaria e per il Bilancio
		D.G. per lo Studente

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.7.1	<p style="color: red; font-weight: bold;">“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 605, lett. f”</p> <p><b>RIDUZIONE DEI CARICHI ORARI SETTIMANALI ISTITUTI TEC-PROF.</b></p> <p>Assumere, di concerto con la D.G. Ordinamenti scolastici, le iniziative necessarie a riorganizzare e sviluppare i percorsi degli istituti tecnici e professionali, nel quadro del <b>rafforzamento della filiera tecnico-scientifica</b>, anche <b>con la riduzione dei carichi orari settimanali</b> delle lezioni previsti dagli attuali ordinamenti e l'ampliamento degli spazi di flessibilità e delle attività di laboratorio, stage e tirocinio, allo scopo di arricchirne e qualificarne l'offerta formativa.</p>	2007

A.7.2	Promuovere la realizzazione di nuovi modelli organizzativi (poli e/o reti e/o distretti formativi) attraverso la concertazione istituzionale con le Regioni e gli Enti locali, che possano rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica e professionale nella sua interazione con il mondo del lavoro, il sistema della formazione professionale, dell'università e della ricerca, per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo dell'economia del Paese.	2007
A.7.3	 <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 631”</b>  <b>RIORGANIZZAZIONE IFTS</b></p> <p>Adottare nuove linee guida che consentano la riorganizzazione dell'istruzione e della formazione tecnica superiore, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 631 e comma 875 (istituzione del Fondo per l'Istruzione e la formazione tecnica superiore) della legge n. 296/2006, in modo che possano essere attivate sedi di alta formazione tecnica a livello provinciale, per sostenere l'innovazione di processo e di prodotto delle imprese, le politiche attive del lavoro.</p> <p><b>Strumento: DPCM</b>  <b>Proposta: MPI</b>  <b>Concerto: Min lavoro; Min. svil. Econ.; Conferenza unificata Stato-Aut. Loc.</b></p>	2007
A.7.4	Proseguire nella realizzazione del Piano d'intervento finanziato dal Cipe nelle otto regioni del Mezzogiorno, nonché di quelle previste dal PON – misura 5.1; promuovere la realizzazione di ulteriori interventi anche con il sostegno dei fondi comunitari.	
A.7.5	Monitorare e valutare i risultati degli interventi IFTS 2004-2006, realizzati in applicazione dell'Accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004, con particolare riferimento alla istituzione sperimentale dei poli formativi di settore nel suddetto periodo di programmazione.	2007
A.7.6	Completare il programma volto alla formazione di tecnici superiori nel settore dell'ICT, di concerto con il Ministero del lavoro e l'assistenza di Italia Lavoro, con la realizzazione di misure per favorire la mobilità territoriale Sud-Nord-Sud (Progetto “Op.La” )	2007

## SCHEMA OBIETTIVO - A.10 – Politiche UE

SEZ. 1	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione ed i processi di internazionalizzazione delle politiche educative.</b>	codice	A.10
--------	-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------

SEZ. 2	Risultati attesi	Sostenere e promuovere il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di Consiglio europeo di Lisbona, anche attraverso il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative; definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche di coesione europee a supporto degli obiettivi strategici nazionali ed europei nel campo dell'educazione, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo definiti a livello nazionale; potenziare e diffondere la dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione e <b>formazione professionale</b> , valorizzando la complementarità degli strumenti e delle risorse transnazionali, per un'efficace implementazione sul territorio nazionale delle opportunità offerte dalla cooperazione; promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi comunitari, anche attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze e il monitoraggio e la valutazione delle iniziative, sostenere ed incrementare la partecipazione attiva e responsabile ai progetti delle Organizzazioni internazionali e alle iniziative di cooperazione multilaterale e bilaterale.		
--------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

## Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

SEZ. 3	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

SEZ. 4	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
--------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

SEZ. 5	DD.GG. coinvolte	D. G. Istruzione Post-secondaria
		D. G. Affari Internazionali
		D. G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Bilancio
		D. G. Sistemi Informativi
		D. G. Studi e Programmazione

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
SEZ. 6	A.10.1	Proseguire le iniziative a sostegno dell'implementazione e della diffusione del dispositivo comunitario EUROPASS	
	A.10.2	Procedere alla consultazione, richiesta dalla Ue, sul sistema del trasferimento dei crediti (ECVET)	
	A.10.3.	Partecipare alle iniziative riguardanti la definizione del quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)	
	A.10.4.	Partecipare allo sviluppo ed alla diffusione della cultura della qualità, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla Rete Europea per la qualità dell'Istruzione e Formazione professionale.	

### **3.6 DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE**

**SCHEMA OBIETTIVO - A.3 – Personale della scuola**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Favorire ed attivare interventi sul personale della scuola per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico</b>	codice	<b>A.3</b>
---------------	-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Assicurare lo sviluppo professionale del personale della scuola, con particolare riferimento ai docenti di lingue straniere, al fine di migliorare l'efficacia dell'insegnamento e assicurare la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola; definire piani di razionalizzazione degli organici e delle modalità di reclutamento del personale scolastico, al fine di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici; dare adeguata soluzione al fenomeno del "preariato storico", evitandone la ricostituzione; definire procedure concorsuali più snelle con scadenze programmate e ricorrenti; dare nuovo impulso e sviluppo alle relazioni sindacali anche al fine di realizzare interventi per il recupero motivazionale e l'incentivazione del personale, per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico.
---------------	------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO	Per l'Istruzione		
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€3.413.721,00	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	1518

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	X	data inizio	Dicembre 2006	data termine	Giugno 2008
---------------	-------------------	-----------------------	---	-------------	---------------	--------------	-------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	Direzione Generale per lo Studente – Uffici Scolastici Regionali
		Direzione generale del personale scuola

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale		
N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
<b>SEZ. 6</b> A.3.1	Favorire, di concerto con la D.G. personale della scuola, mediante piani di formazione e ricerca, l'aggiornamento professionale dei docenti curricolari per l'acquisizione di metodi di insegnamento innovativi, volti all'apprendimento per gli alunni disabili (v. ob. Operativo A.3.18 della D.G. personale scolastico).	Gennaio/Dicembre 2007

## SCHEDA OBIETTIVO - A.4 – Rilancio della scuola pubblica/valorizzazione dei processi dell'autonomia

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Attivare interventi per il rilancio della scuola pubblica e la valorizzazione dei processi dell'autonomia.</b>	codice	<b>A.4</b>
---------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Consolidare l'autonomia scolastica, valorizzando la componente familiare e ponendo particolare attenzione sia ai processi di valutazione degli apprendimenti a livello di singola scuola e per il sistema scolastico nel suo complesso, sia ai processi di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della progettazione formativa. Fornire il necessario sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie.
---------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO	Per l'Istruzione		
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€ 250.000,00	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	Cap. 1460
		€ 479.055.417,00		Capp. 1292 – 1474 - Capitoli Uffici Scolastici - Cap.3044 MEF

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale		data inizio	Gennaio 2007	data termine	Gennaio 2008
	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale		data inizio	I° Gennaio 2007	data termine	30 Giugno 2007

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	Direzione Generale per lo Studente - Uffici Scolastici Regionali
		D. G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Personale Scuola
		D. G. Studente
		D. G. Bilancio

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.4.1	valorizzare la componente familiare nel progetto educativo, attraverso l'effettiva operatività del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori e dei Forum Regionali, direttamente coinvolti, in collaborazione con il Ministero, gli Uffici Scolastici Regionali e la RAI-TV in un progetto dal titolo "Teleduchiamoci" al fine di realizzare brevi trasmissioni televisive che sviluppino nei giovani capacità critiche-educative e nei genitori la consapevolezza del proprio ruolo di educatori nel rapporto ragazzi-mass media. Realizzare 5 incontri del Forum suddetto.	Gennaio 2007 – Gennaio 2008

	<p>A.4.2 <b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 636”</b>  <b>CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PARITARIE</b></p> <p> Definire annualmente, con apposito decreto, i criteri e i parametri per l'assegnazione dei <b>contributi alle scuole paritarie</b> e, in via prioritaria, a quelle che svolgono il servizio scolastico senza fini di lucro e che comunque non siano legate con società aventi fini di lucro o da queste controllate. in tale ambito i contributi sono assegnati secondo il seguente ordine di priorità: scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado  <b>Strumento: D.M.</b>  <b>Iniziativa: MPI</b></p> <p>Fornire il necessario <b>sostegno alla funzione pubblica svolta dalle scuole paritarie</b>, anche utilizzando gli stanziamenti iscritti sugli appositi capitoli del bilancio del Ministero, da assegnare secondo i criteri e le priorità definiti a norma della legge finanziaria per il 2007 (comma 635).</p> <p>Sviluppare la banca dati relativa alle <b>scuole paritarie</b> in collegamento con le anagrafi degli studenti ed un corrente sistema di aggiornamento dei dati, utilizzando compiutamente le nuove possibilità offerte dal sistema informativo dell'istruzione (collegamento diretto via internet tra la singola scuola anche paritaria e gli archivi del sistema informativo).  E' necessario che la banca dati sia estesa a tutte le scuole non statali e sia compatibile con le anagrafi relative al settore della formazione professionale e, attraverso le strutture del ministero del lavoro, dell'apprendistato.</p>	<p>2007</p> <p>I° Gennaio  2007 /30  Giugno 2006</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

## SCHEMA OBIETTIVO - A.5 – Obbligo di istruzione, attività educative, dispersione scolastica

SEZ. 1	<b>Obiettivo strategico</b>	<p><b>Creare le condizioni più favorevoli per l'adempimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e migliorare il servizio scolastico, tramite interventi finalizzati all'efficace svolgimento delle attività didattico-educative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche al fine di realizzare gli interventi per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, il disagio e l'emarginazione giovanile, specie nelle periferie metropolitane e nelle aree urbane del sud e delle isole</b></p>	codice	A.5
--------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-----

SEZ. 2	Risultati attesi	<p>Predisporre le condizioni di realizzazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per l'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti dai <i>curricula</i> relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e concordare con le singole regioni, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dei predetti curricula, <b>percorsi e progetti in grado di prevenire e contrastare la dispersione</b> e favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione; favorire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per il pieno ed efficace utilizzo delle strutture scolastiche; razionalizzare, integrare e potenziare le iniziative orientate alla lotta alla dispersione scolastica anche al fine di ottimizzare e coordinare la spesa; prevedere, attraverso accordi con le Regioni e gli enti locali, l'interoperabilità delle anagrafi ai diversi livelli territoriali, lo scambio dei flussi informativi e dell'insieme dei dati che permettano la tracciabilità dei percorsi scolastici e formativi dei singoli studenti; favorire i processi di coordinamento con le Regioni e con gli enti locali per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, <b>diffondere le iniziative di orientamento con particolare riferimento al rapporto scuola e università e alle azioni di sostegno alla transizione dall'istruzione secondaria di secondo grado alle università, promuovendo il protagonismo dei giovani e le diverse pratiche ed attività educative</b>; proseguire i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, valutandone i risultati</p>
--------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali

SEZ. 3	DIPARTIMENTO	Per l'Istruzione			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	900.000,00	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	Cap. 1517
		€	6.600.000,00		Legge 440/97
		€	1.000.000,00		Cap. 1460

SEZ. 4	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale	data inizio	20 Gennaio 2007	data termine	31 Dicembre 2007
	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale	data inizio	20 Gennaio 2007	data termine	31 Dicembre 2007
	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale	data inizio	Gennaio 2007	data termine	Gennaio 2008

SEZ. 5	DD.GG. coinvolte	D.G per lo Studente – Uffici Scolastici Regionali
		D.G per gli Ordinamenti
		D.G. Post secondaria
		D.G. per il Bilancio
		D.G. per il Personale della Scuola
		D.G. per i Sistemi Informativi

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a	
<b>Contrasto della dispersione scolastica</b>			
A.5.1	realizzare un monitoraggio di tutte le iniziative attivate dai soggetti che operano a vario titolo nell'ambito della lotta alla <b>dispersione scolastica</b> e dei risultati conseguiti	20/01/07 – 31/12/07	
A.5.2	supportare la creazione di anagrafi provinciali dei ragazzi aventi diritto all'istruzione obbligatoria		
A.5.3	realizzare una banca dati degli abbandoni e delle situazioni che possano far prevedere potenziali abbandoni		
A.5.4	ricostituire un osservatorio nazionale sulla dispersione scolastica		
A.5.5	ottimizzare e coordinare la spesa per la lotta alla dispersione scolastica	20/01-31/12/07	
A.5.6	contribuire ad attivare, d'intesa con le Regioni, gli enti locali e i Ministeri per la Famiglia e della Sanità, dispositivi di welfare in applicazione della convenzione di New York e delle raccomandazioni di Lisbona della UE, a sostegno della scolarità		
SEZ 6	A.5.7 	<p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 605, lett. a”</b></p> <p><b>PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI INSUCCESSI SCOLASTICI</b></p> <p>Adottare gli interventi finalizzati alla <b>prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici</b> attraverso la <b>flessibilità e l'individualizzazione della didattica</b>, anche al fine <b>di ridurre il fenomeno delle ripetenze</b>.</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI.</b> <b>Concerto: MEF</b></p>	a.s. 2007-2008
	<b>Centralità e protagonismo dei giovani</b>		
A.5.8	promuovere la <b>centralità ed il protagonismo dei giovani</b> , incoraggiando l'operatività delle Consulte Provinciali degli Studenti, anche attraverso una rassegna nazionale dell'arte e della creatività studentesca e la creazione di una rete fra i giornali delle diverse consulte, favorendo incontri nazionali regionali e provinciali, nonché incrementando l'impegno propositivo sia del Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche che dei Forum Regionali. Realizzare 3 conferenze dei Presidenti delle CPS e 6 incontri del Forum Nazionale	Gennaio 2007/Gennaio 2008	

## Attività educative

A.5.9	<p>Incentivare nei giovani la pratica della <b>cittadinanza attiva</b>, attraverso una serie di iniziative riguardanti le seguenti 3 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Tema della memoria ;</li> <li>2) Tema della legalità ;</li> <li>3) Tema della Pace;</li> </ol> <p><b>Tema della memoria:</b> promuovere nelle scuole azioni dirette a mantenere viva la memoria del passato attraverso la celebrazione e commemorazione di tappe importanti e figure emblematiche della nostra storia più recente: 60 anni dalla promulgazione della Costituzione, Giornata della Memoria, 27 gennaio, in ricordo dell'olocausto, bicentenario della nascita Garibaldi, 50 anni dalla morte di Toscanini .</p> <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 1345”</b></p> <p><b>Tema della legalità:</b> promozione di iniziative volte a diffondere fra i giovani la cultura della legalità attraverso concorsi, celebrazioni e informazioni sul tema della mafia e di altre forme di illegalità e criminalità organizzata, coadiuvando a tal fine le regioni per l'insediamento, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge fin. 2007, di un ufficio di <i>coordinamento e monitoraggio</i> delle iniziative avente il compito di coordinare le iniziative utilizzando il fondo previsto dalla legge fin. 2007.</p> <p><b>Strumenti: Insediamento uffici di coordinamento entro 90 gg.</b>  <b>Iniziativa: Regioni</b>  <b>Intesa: MPI</b></p> <p><b>Comma 1345:</b> <i>“In favore delle regioni interessate dal radicamento territoriale dei fenomeni della criminalità organizzata è istituito un fondo vincolato per il triennio 2007-2009, per lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie, ed alla diffusione della cittadinanza attiva, per un ammontare di 950.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. Le regioni interessate provvedono ad insediare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e d'intesa con il Ministro della pubblica istruzione, un proprio ufficio di coordinamento e monitoraggio delle iniziative. Il fondo di cui al presente comma opera attraverso un coordinamento tra le regioni interessate”.</i></p> <p><b>Tema della pace:</b> iniziative di educazione alla pace attraverso la diffusione in tutte le scuole di una rivista sul tema e la creazione di un sito, finalizzati alla realizzazione di un gemellaggio tra scuole italiane e libanesi, nonché alla celebrazione della giornata della Pace, il 4 ottobre.</p> <p>Tema dei rischi derivanti dai vizi di gioco vizio di gioco</p>	<p>Gennaio 2007/gennaio 2008</p> <p>31 marzo 2007 (insediamento o comitato)</p>
A.5.10	diffondere la pratica delle <b>attività motorie e sportive.</b>	



A.5.11	 <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM - comma 52”</b></p> <p>Realizzare campagne di informazione e di educazione dei giovani, da effettuare in collaborazione con le istituzioni scolastiche, finalizzate alla realizzazione di programmi educativi dei ragazzi in modo da permettere loro di conoscere la realtà dei <b>rischi derivanti dal vizio del gioco</b> e a sviluppare un approccio responsabile al gioco (Al riguardo è <i>autorizzata la spesa di 100.000 euro per ciascun anno del triennio 2007-2009, a favore del Ministero della pubblica istruzione. Il Ministro della pubblica istruzione provvede, con proprio decreto, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a disciplinare le modalità e i criteri per lo svolgimento delle campagne informative</i>)</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI.</b></p>	2 marzo 2007
A.5.12	 <p><b>“Punto di controllo finanziaria-PCM – comma 627”</b></p> <p><b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DELLE LEZIONI</b></p> <p>Definire, in base a quanto previsto dall’art. 9 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, criteri e parametri per l’attribuzione alle scuole delle risorse al fine di favorire <b>l’ampliamento dell’offerta formativa</b> e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche <b>in orario diverso da quello di lezione</b> a favore degli alunni dei loro genitori e, in generale, della popolazione giovanile e degli adulti</p> <p><b>Strumento: D.M.</b> <b>Iniziativa: MPI.</b> <b>Concerto: Conferenza unificata Stato-autonomie locali</b></p>	2007
A.5.13	<p>Rafforzare le iniziative di sensibilizzazione e di <b>educazione alla salute</b>, specialmente in una nuova ottica della prevenzione, mediante la programmazione e la realizzazione di interventi, anche di concerto con gli Enti istituzionali interessati, al fine di promuovere il miglioramento della qualità della vita e il raggiungimento del benessere.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare ad una corretta alimentazione e ad una regolare attività fisica.</li> <li>- Assicurare un’informazione corretta e puntuale sulle diverse tematiche utili per l’adozione di un sano e corretto stile di vita.</li> <li>- Favorire l’affermarsi nei giovani di una mentalità nuova volta a preferire la qualità e la genuinità degli alimenti.</li> <li>- Elaborare aggiornate Linee Guida in materia di educazione alla salute</li> </ul> <p>Azioni da realizzare tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L’attivazione di un percorso formativo a livello nazionale volto a sviluppare negli alunni un’appropriata sensibilità ai temi del benessere</li> <li>- Una giornata Nazionale per l’Attuazione protocollo intesa stipulato tra il MPI e il Ministero della Salute del Benessere dello Studente</li> </ul>	A.S. 2006-07 21.04.2007

### Orientamento

**Risultati attesi:** Implementare il **Piano Nazionale di Orientamento** al fine di superare la frammentarietà dei servizi attualmente offerti da vari Soggetti ed Istituzioni, pubblici e privati, e avviare la costruzione di un reale Sistema Formativo Integrato.

Realizzare **Servizi territoriali per l'orientamento** a carattere integrato in grado di offrire counselling ai ragazzi nei vari percorsi di scelta e decisione e di sostenere i più deboli e/o a rischio al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico e di emarginazione.

Contribuire alla diffusione della didattica orientativa nei docenti di tutte le discipline.

**Di concerto con:** D.G. Ordinamenti scolastici e D.G. Post secondaria

**SEZ.  
6**

A.5.14	Definizione delle “ <b>Linee guida e di azione per un piano Nazionale di Orientamento</b> ”, e della “ <b>Carta dei Servizi territoriali</b> ”, attraverso la costituzione di apposito Tavolo Tecnico interistituzionale (costituito da MPI, MLPS, MUR, Regioni, Enti Locali). Stipula dell’Intesa in Conferenza Unificata; emanazione con Direttiva del Ministro.	Aprile 2007
A.5.15	Realizzare la “ <b>Carta dello studente per l’orientamento</b> ” che offra allo studente chiarezza sui suoi diritti e sull’offerta di servizi presente a livello territoriale.	Maggio 2007
A.5.16	Definire una direttiva sull’orientamento contenente le “ <b>Linee guida e di azione per un piano Nazionale di Orientamento</b> ”, da diffondere tra il personale della scuola e da condividere con gli altri Soggetti.	Giugno 2007
A.5.17	<b>Formazione dei referenti regionali e provinciali per l’orientamento</b> sulle linee del Piano, al fine di contribuire alla realizzazione dei servizi in esso contenuti	Settembre/N ovembre 2007
A.5.18	Analisi e selezione delle “ <b>migliori pratiche di orientamento</b> ” esistenti al fine di diffonderle e offrirle a tutte le scuole e i Soggetti per costituire una vera comunità di pratiche.	Dicembre 2007

**SCHEMA OBIETTIVO – A.8 – Contrasto al disagio ed alla emarginazione giovanile**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Prevenire e contrastare il disagio e l'emarginazione giovanile</b>	codice	<b>A.8</b>
---------------	-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	<p>Favorire i processi di integrazione degli studenti stranieri e di sostegno agli alunni diversamente abili, agli alunni ricoverati, agli alunni in strutture di recupero, agli alunni a rischio di comportamenti autolesionistici</p> <p>Integrazione del Capo Dipartimento:  <i>Assumere iniziative volte a prevenire situazioni di disagio attraverso una campagna nazionale di comunicazione contro il bullismo.</i>  <i>Favorire la partecipazione giovanile realizzando occasioni di centralità e protagonismo dei giovani.</i>  <i>Attivare un servizio sperimentale di progettazione, gestione relativo al rafforzamento dei fattori di protezione della famiglia</i>  <i>Programmare interventi in attuazione della normativa in vigore in materia di prevenzione della tossicodipendenza</i></p>
---------------	------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO	Per l'Istruzione		
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€ 10.042.623,00	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	Capp. 1518-7170 – 7150
		€ 1.529.622,00		Capitoli Uffici Scolastici Regionali
		€ 700.000,00		Cap. 1518
		€ 2.738.400,00		Cap. 1460
		€ 4.000.000,00		Cap. 1513
€ -----	Cap. 1513			
			Cap. ----	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale		obiettivo pluriennale	X	data inizio	2006	data termine	2008
	obiettivo annuale		obiettivo pluriennale	X	data inizio	Gennaio 2007	data termine	Dicembre 2007
	obiettivo annuale	X	obiettivo pluriennale		data inizio	Gennaio 2007	data termine	Gennaio 2008
	obiettivo annuale		obiettivo pluriennale	X	data inizio	Gennaio 2006	data termine	Dicembre 2008
	obiettivo annuale	-	obiettivo pluriennale	-	data inizio	-----	data termine	-----
	obiettivo annuale		obiettivo pluriennale	X	data inizio	2006	data termine	-----

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D. G. Studente
		D. G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Personale Scuola
		D. G. Bilancio
		D. G. Sistemi Informativi

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale			
SEZ. 6	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.8.1	individuare ed adottare le misure finalizzate ad una sempre più adeguata e proficua integrazione degli studenti stranieri	
	A.8.2	assumere iniziative volte a dare reale sostegno agli alunni diversamente abili	2006 - 2008
	A.8.3	<p>garantire un adeguato supporto didattico agli alunni ricoverati in strutture sanitarie, degenti a domicilio o internati in strutture di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione del <b>Seminario nazionale di studio e produzione</b> per la revisione del vademecum per l'istruzione domiciliare.</li> <li>- Stesura di nuove <b>“Linee guida” sull'istruzione domiciliare</b> e loro diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>- Interventi di <b>informazione e formazione</b> generalizzata, a livello territoriale, rivolti a dirigenti scolastici e docenti delle scuole di ogni ordine e grado sulle metodologie didattiche per l'istruzione domiciliare rivolta a studenti impossibilitati alla frequenza scolastica per patologie temporanee, compreso l'uso di strumenti telematici e la didattica e-learning.</li> <li>- Promozione e realizzazione di iniziative di <b>formazione integrata</b> tra personale scolastico e personale sanitario in collaborazione con il Ministero della salute (vedi L. 328/2000 e Piano Sanitario Nazionale)</li> <li>- Promozione e realizzazione di un <b>Accordo/Intesa</b> tra il Ministero della Salute e Conferenza Stato-Regioni, UPI, ANCI per il coordinamento degli interventi sanitari, sociali e scolastici al fine di assicurare la presa in carico globale del minore malato.</li> <li>- Implementazione e sostegno del <b>portale telematico dedicato</b>, fruibile da tutti i Soggetti coinvolti e, in particolare, dai docenti e dagli studenti ospedalizzati o a domicilio.</li> <li>- Nuova raccolta, analisi e selezione di <b>“buone pratiche”</b> da disseminare sul portale dedicato.</li> <li>- <b>Monitoraggio</b> sistematico delle risorse finanziarie assegnate e delle azioni realizzate.</li> <li>- <b>Rilevazione sulle presenze e sulla durata dei ricoveri</b> dei minori ospedalizzati.</li> <li>- <b>Monitoraggio dei progetti di istruzione domiciliare</b> a livello quantitativo e qualitativo</li> </ul>	
	A.8.4	Attuare un seminario rivolto ai docenti referenti, con produzione di materiali, per analizzare il fenomeno dei suicidi a scuola	Gennaio 2007/Gennaio 2008
	A.8.5	Promuovere l'attività di 20 centri di aggregazione e promozione, finalizzate alla prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile, incluse le dipendenze e alla lotta all'abbandono scolastico	1/1/2007-31/12/2007
	A.8.6	Promuovere attività in almeno 40 centri di sperimentazione distribuiti a livello nazionale, che coinvolgono alunni, genitori e famiglie, al fine di migliorare nei genitori la capacità di ascolto e di comunicazione e incrementare negli alunni il senso di appartenenza alla famiglia. Sviluppando, altresì, una forma di protezione essenziale rispetto al rischio di comportamenti e stili di vita dannosi alla salute, quali il consumo di droghe e l'abuso di alcool.	

		A.8.7 realizzare interventi che promuovano stili di vita positivi sensibilizzando studenti, docenti e famiglie e coinvolgendo gli altri ministeri interessati	1/1/2007- 31/12/2007
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

**SCHEDA OBIETTIVO – A.9 – Innovazione ordinamenti scolastici**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Sostenere i processi di innovazione degli ordinamenti scolastici</b>	codice	<b>A.9</b>
---------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------	--------	------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	<p>Assicurare il necessario supporto all'innovazione degli ordinamenti scolastici, nel quadro della revisione delle indicazioni nazionali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, dell'innovazione dei criteri di valutazione dell'esito scolastico, in particolare del primo ciclo di istruzione, anche con riferimento all'esame di Stato a conclusione della scuola secondaria di I grado, delle nuove regole degli esami di maturità, dello sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia degli ordinamenti dell'istruzione professionale, favorendo l'ampliamento qualificato dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi di età, l'innovazione e la riqualificazione degli indirizzi di carattere umanistico, artistico e musicale, tecnico scientifico e degli istituti tecnici e professionali, promuovendo la cultura scientifico-tecnologica, sostenendo le iniziative in atto per l'introduzione nelle scuole e nei relativi curricula delle "word languages"; varare iniziative e misure per fronteggiare la disomogeneità territoriale dei risultati scolastici, nella prospettiva di un miglioramento dell'equità dei risultati di apprendimento; dare attuazione e monitorare l'applicazione del regolamento ministeriale in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari.</p> <p>Integrazione del C.D.:  <i>Accrescere la motivazione e le competenze scientifiche degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e aumentare le iscrizioni alle facoltà scientifiche, prevenendo gli abbandoni.</i></p>
---------------	------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D.G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Personale Scuola
		D. G. Bilancio
		D. G. Sistemi Informativi
		D. G. Comunicazione

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale		
N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
A.9.1	Progettare e pianificare la fase 2 del Progetto "Lauree Scientifiche", ampliando la base di partecipazione di università, scuole, docenti e studenti.	Gennaio/febbraio 2007
A.9.2	Procedere all'elaborazione di nuovi modelli intorno ai curricoli, ai saperi minimi e, di conseguenza, ai test di accesso all'università, con il lavoro congiunto dei docenti di scuola secondaria di 2° grado e i docenti universitari dell' area scientifica	Marzo/giugno 2007
A.9.3	<i>Identificare i criteri per un regolamento tipo ( sorta di Carta dello studente) che consenta di registrare e di incentivare attività formative di particolare valore culturale e scientifico, seguite in orario curriculare o in orario extra curricolare, che possano consentire allo studente di costruire una sorta di "libretto di risparmio" con crediti e meriti.</i>	Marzo/giugno 2007
A.9.4	Intervenire sulla didattica disciplinare per renderla più vicina ai bisogni dei giovani e della società, in direzione di una maggiore attrattività e laboratorialità.	Marzo/giugno 2007
A.9.5	Realizzare, in marzo o aprile 2007, un <b>Seminario nazionale</b> , per il lancio della nuova fase e del nuovo percorso progettuale L.S. , in collegamento con la nuova impostazione dell'esame di stato e delle modalità di accesso all'università.	Marzo 2007
A.9.6	Pubblicazione del booklet sulle discipline scientifiche per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori.	Giugno 2007

SEZ.  
6

**3.7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI  
DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA**

**SCHEMA OBIETTIVO - A.10 – Politiche UE**

<b>SEZ. 1</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Promuovere e sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione ed i processi di internazionalizzazione delle politiche educative.</b>	codice	<b>A.10</b>
---------------	-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-------------

<b>SEZ. 2</b>	Risultati attesi	Sostenere e promuovere il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di Consiglio europeo di Lisbona, anche attraverso il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative; definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche di coesione europee a supporto degli obiettivi strategici nazionali ed europei nel campo dell'educazione, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo definiti a livello nazionale; potenziare e diffondere la dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione e formazione professionale, valorizzando la complementarità degli strumenti e delle risorse transnazionali, per un'efficace implementazione sul territorio nazionale delle opportunità offerte dalla cooperazione; promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi comunitari, anche attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze e il monitoraggio e la valutazione delle iniziative, sostenere ed incrementare la partecipazione attiva e responsabile ai progetti delle Organizzazioni internazionali e alle iniziative di cooperazione multilaterale e bilaterale.		
---------------	------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**Sezioni da redigere a cura delle Direzioni Generali**

<b>SEZ. 3</b>	DIPARTIMENTO			
	Risorse economiche che si stima di utilizzare complessivamente nell'anno finanziario 2007	€	Capitoli e/o altre fonti di finanziamento	

<b>SEZ. 4</b>	obiettivo annuale	obiettivo pluriennale	data inizio	data termine
---------------	-------------------	-----------------------	-------------	--------------

<b>SEZ. 5</b>	DD.GG. coinvolte	D. G. Affari Internazionali
		D. G. Istruzione Post-secondaria
		D. G. Ordinamenti Scolastici
		D. G. Bilancio
		D. G. Sistemi Informativi
		D. G. Studi e Programmazione

**OBIETTIVI OPERATIVI assegnati alla Direzione Generale**

<b>SEZ. 6</b>	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	A.10.1	sostenere e promuovere il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di Consiglio europeo di Lisbona anche attraverso il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative	

A 10.2	definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche di coesione europee a supporto degli obiettivi strategici nazionali ed europei nel campo dell'educazione al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo definiti a livello nazionale	
A.10.3.	potenziare e diffondere la dimensione europea dell'educazione, valorizzando la complementarità degli strumenti e delle risorse transnazionali, per un'efficace implementazione sul territorio nazionale delle opportunità offerte dalla cooperazione	
A.10.4.	promuovere e qualificare la partecipazione delle scuole ai programmi comunitari anche attraverso la valorizzazione delle migliori esperienze e il monitoraggio e la valutazione delle iniziative.	
A.10.5	sostenere e incrementare la partecipazione attiva e responsabile ai progetti delle organizzazioni internazionali e alle iniziative di cooperazione multilaterale e bilaterale	

### **3.8 UFFICI SCOLASTICI REGIONALI**

## SCHEMA OBIETTIVO – D.I.USR – Servizi nel territorio

(Obiettivi degli UU.SS.RR., individuati dal Capo dipartimento, non espressamente previsti dalla Direttiva del Ministro 2007)

SEZ. 1	DD.GG. coinvolte	Uffici scolastici regionali
		Tutte le direzioni generali dell'Amm.ne centrale

OBIETTIVI OPERATIVI assegnati all' Ufficio scolastico regionale			
SEZ. 2	N.	Descrizione dell'obiettivo operativo in termini risultato atteso	periodo di realizzazione da-a
	D.I.1	<p>Garantire l'<b>ordinato e puntuale avvio dell'anno scolastico</b>, concludendo in tempo utile tutte le operazioni di sistemazione, utilizzazione e nomina del personale della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iscrizioni degli alunni;</li> <li>- collocamento a riposo;</li> <li>- contrattazione in tema di mobilità;</li> <li>- emanazione della relativa ordinanza;</li> <li>- determinazione dell'organico di diritto;</li> <li>- effettuazione e pubblicazione dei trasferimenti e dei passaggi del personale della scuola;</li> <li>- elaborazione e pubblicazione delle graduatorie permanenti;</li> <li>- determinazione dell'organico di fatto;</li> <li>- effettuazione delle operazioni di utilizzazione e assegnazione del personale della scuola;</li> <li>- effettuazione delle nomine a tempo indeterminato e determinato del personale della scuola.</li> </ul>	Luglio 2007
	D.I.2	Effettuare la ricognizione, in collaborazione con la Regione e gli enti locali, dei <b>bisogni educativi e formativi</b> dei rispettivi territori, individuando le effettive priorità e adozione dei provvedimenti di dimensionamento, nell'ambito e previo accertamento delle priorità e delle compatibilità finanziarie, da valutare in collaborazione con gli Uffici centrali	2007
	D.I.3	Attuare le <b>politiche nazionali</b> relative agli <b>studenti</b> , nell'ottica e in coerenza con le linee programmatiche e gli interventi previsti a livello centrale	2007
	D.I.4	<b>Consolidare e valorizzare l'autonomia scolastica</b> in un quadro di relazioni reticolari che vedano al centro del sistema dell'istruzione le istituzioni scolastiche e coinvolgano i livelli istituzionali interessati, le Regioni, gli enti locali, il mondo della produzione e del lavoro, ecc.;	2007

D.I.5	Attivazione di iniziative di <b>formazione rivolte al personale della scuola</b> , in linea con i processi di innovazione, gli obiettivi, gli standard e le strategie di carattere nazionale e comunitario	2007
D.I.6	Gestire il <b>personale dell' Amministrazione</b> e i processi connessi alla contrattazione di sede	2007
D.I.7	<b>Consolidare ed ampliare i rapporti con la Direzione generale per le relazioni internazionali</b> su temi e sulle iniziative relative alla dimensione europea dell' educazione e della formazione	2007
D.I.8	Sviluppare azioni volte a fornire assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche e a vigilare sul loro funzionamento, <b>verificandone i livelli di efficienza ed efficacia gestionale</b> e i risultati <b>dell'attività formativa</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare le linee caratterizzanti la gestione amministrativo-contabile delle scuole, con specifico riferimento ai tempi, alle modalità di destinazione e all'utilizzo delle risorse finanziarie, alle tipologie e capacità di spesa, alla verifica della correttezza e della legittimità degli adempimenti;</li> <li>- verificare gli esiti dell'impiego delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma annuale, con specifico riguardo alla coerenza e alla rispondenza degli interventi agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>- accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi relativi ai livelli di attuazione dei progetti-attività previsti dai POF, analizzando il risultato-impatto degli interventi educativi e formativi realizzati;</li> <li>- individuare le idonee modalità operative per rendere proficui, ai fini sopra elencati, l'attività e le risultanze degli interventi dei collegi dei revisori dei conti.</li> </ul>	2007
D.I.9	Sostenere e potenziare i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di educazione degli adulti (EDA), coadiuvando i processi di riforma previsti dalla legge finanziaria per il 2007	2007